

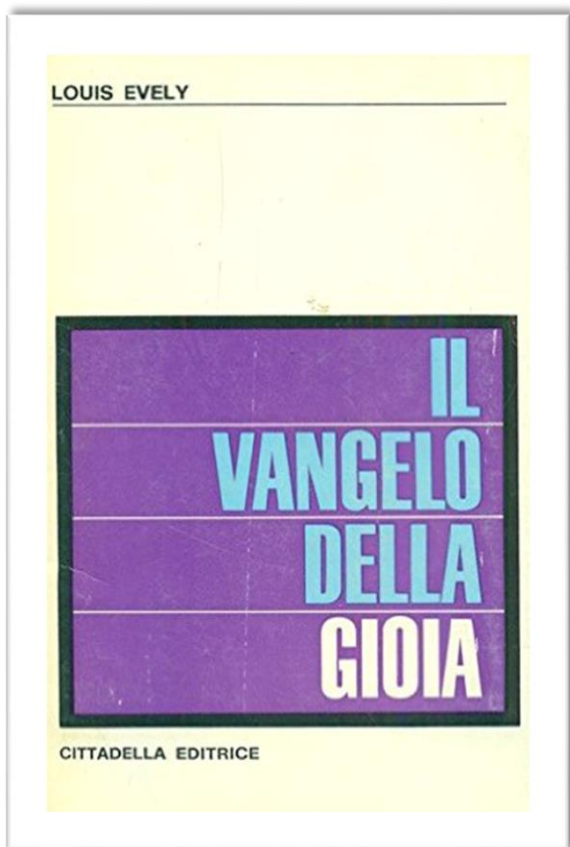
TEMA di STUDIO

Equipe Notre Dame



IL VANGELO DELLA GIOIA

2° anno



Facili da acquistare online (anche usati) scrivendo i nomi dei libri e dell'autore

Un abbraccio fraterno a tutti i Cercatori di Dio che percorreranno questo sentiero

Equipe Napoli 2
Settore "S. Maria del Buon Consiglio Napoli"

PRESENTAZIONE

Questo Tema di Studio che ci sta accompagnando a fare **l'esperienza della Resurrezione di Gesù**, è stato diviso in due annualità per utilizzare tutti i capitoli del libro di Louis Evely IL VANGELO DELLA GIOIA, (composto da 11 capitoli) e, per adattarlo al numero abituale di 7 riunioni fatte dalle équipes END in un anno sociale, abbiamo attinto al secondo capitolo del libro SPIRITUALITA' DEI LAICI dello stesso Autore ¹

Prima di presentarvi il SOMMARIO del 2° anno di questo TS , facciamo due considerazioni:

- ❖ Il percorso del 1° anno prevede 3 momenti di verifica della crescita: il bilancio preventivo, quello finale ed il Ritiro. Orbene, quando si misura una crescita è cosa saggia non cambiare il metro; siamo noi stessi a cambiare e la costanza dello strumento di verifica ci aiuta a prendere coscienza dei progressi fatti. Quindi proponiamo di lasciare invariati, nella seconda annualità, questi tre momenti (Bilanci e Ritiro), magari adattandoli in qualche parte alla fisionomia della nostra equipe.
- ❖ Il Ritiro di equipe in entrambi gli anni è posizionato a metà percorso come una Verifica in itinere del nostro rapporto con Dio è infatti una liturgia penitenziale legata al capitolo del libro "FELICE COLPA"; viene quindi riproposto nel secondo anno e ad ogni equipe viene lasciato il compito di modificarlo secondo le proprie esigenze e risorse, come un vestito su misura.

Rimandiamo alla Presentazione del TS fatta il primo anno per quanto riguarda l'organizzazione degli incontri e la loro preparazione tese ad accompagnare l'equipe a fare **l'esperienza del Metodo END vissuto nel mese che va' da una Riunione all'altra.**

SOMMARIO

2° anno

1° INCONTRO: "LA GIOIA" (pag 5-22) **BILANCIO PREVENTIVO**

2° INCONTRO: "LA PESCA MIRACOLOSA" (pag. 79-90)

3° INCONTRO: "SAN TOMMASO" (pag. 91- 103)

4° INCONTRO: "FELICE COLPA" (pag.104-122) **RIUNIONE/ RITIRO penitenziale**

5° INCONTRO: "APPARIZIONE A SAN PAOLO" (pag.123-134)

6° INCONTRO: "IL SACERDOZIO DEI LAICI" da SPIRITUALITA' DEI LAICI (pag. 24-49)

7° INCONTRO:"ASCENSIONE"(pag.140-142) **BILANCIO FINALE**

¹ (Nota al lettore: Riguardo al secondo libro dell'Autore va' precisato che (come tutto il Vangelo della gioia) è frutto di sbobbinature; solo che, il primo ha un unico filo conduttore svolto da Evely per un ritiro di più giorni, il secondo libro invece raccoglie interventi dell'Autore proferiti in contesti diversi e quindi non ha la stessa costruzione unitaria del primo. Si estrapola così senza problemi un capitolo da questa "miscellanea". Per chi leggerà gli altri capitoli del libro precisiamo che esso va' letto facendo attenzione ai toni ironici usati da Louis Evely durante interventi non scritti ma fatti a voce e spesso "a braccio").

1a RIUNIONE

“LA GIOIA” (pag 5-22) **BILANCIO preventivo**

LA RIUNIONE si farà il giorno _____ alle ore _____

Ci troveremo a casa di _____

PER PREPARARE L'INCONTRO di BILANCIO PREVENTIVO

- **TESTI GUIDA** di questo mese:
- **TEMA DI STUDIO:** 1° capitolo del Libro “LA GIOIA” (pag 5-22)
- **CANTO:** HALLELUJAH di Andrea Bocelli
LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=VFXdEQ4Yx2M>
- **VANGELO:** Mt 28, 1-10 che ci accompagnerà nella riflessione e nella preghiera personale in preparazione dell'incontro
- **1° settimana: TEMA DI STUDIO:** LEGGERE il 1° capitolo del Libro “LA GIOIA” (pag 5-22) sottolineando le frasi per noi più significative
- **Settimane successive:** per preparare il **BILANCIO PREVENTIVO** la Compartecipazione per antonomasia
 - ✓ Riprendiamo ciò che abbiamo scritto l'anno precedente per il Bilancio Finale (se la memoria scritta di quel bilancio è stata affidata alla CRE sarà suo compito farla riavere a ciascun equipier prima dell'incontro).
 - ✓ Soffermiamoci da soli e poi in coppia sul Materiale proposto scrivendo le nostre riflessioni
 - ✓ Ricordiamo che l'esperienza del **DOVERE DI SEDERSI** viene proposta in due forme
 - **CONIUGARSI** per la coppia
 - **RELAZIONARSI** per consigliere e vedovi
 - ✓ Preparare la **MESSA IN COMUNE** (di coppia per i coniugi) sugli eventi del mese nella nostra quotidianità. Anche in questo caso si invita a tenerne una memoria scritta.

SCHEMA DELLA PROSSIMA RIUNIONE:

- **PREGHIERA** d'equipe
- Compartecipazione ossia **BILANCIO PREVENTIVO** questo primo incontro è infatti una corposa compartecipazione sui nostri punti di forza e di debolezza rispetto al Metodo e come esso ci insegna siamo invitati a focalizzare dei piccoli obiettivi concreti, raggiungibili e verificabili
- Confronto sui **TEMA DI STUDIO:** cap.1 del Libro “LA GIOIA”
- Cena con **MESSA IN COMUNE**. In coppia condividiamo un evento del mese che abbiamo vissuto
- Conclusione: **MAGNIFICAT**
- Appuntamento e materiale per la prossima riunione

TESTI GUIDA

- **TEMA DI STUDIO:** 1° capitolo del Libro “LA GIOIA” (pag 5-22)

Come già sperimentato ci apprestiamo a fare il nostro **BILANCIO PREVENTIVO** che, come ogni contabile sa, è indispensabile per poter poi fare la verifica nel **BILANCIO FINALE**.

Questo capitolo strutturato come una panoramica di tutti i contenuti del libro ci offre l'occasione per riprendere il discorso e vedere dopo un anno cosa ci dice di nuovo.

Riprendiamo allora la Memoria del **BILANCIO FINALE** dell'anno scorso e soffermiamoci sui nostri Punti di forza e di debolezza e diamoci dei piccoli obiettivi raggiungibili nei quali impegnarci, con l'aiuto del Signore, durante l'anno che sta per cominciare.

- **CANTO HALLELUJAH** di Andrea Bocelli

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=VFXdEQ4Yx2M>

Hallelujah, Hallelujah
Hallelujah, Hallelujah

La fede mia mi abbandonò,
si perse, ma si ritrovò
perché smarrito sempre la cercai.
Bellezza, incanto e nostalgia
ferirono la mente mia
che in lacrime gridava un
'Hallelujah'

Hallelujah, Hallelujah
Hallelujah, Hallelujah

Il Santo nome Tuo dirò;
Un nome che ormai non ho
paura che risuoni dentro me.
Di luce esplose la poesia
come una sacra sinfonia
che intona per il mondo un
'Hallelujah'

Hallelujah, Hallelujah
Hallelujah, Hallelujah

- **VANGELO:** È risorto e vi precede in Galilea.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,1-10)

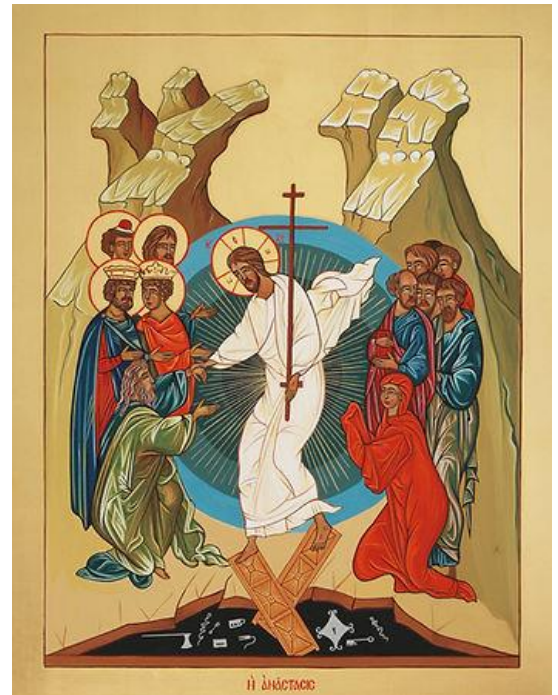
Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro.

Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo ... disse alle donne: «Non abbiate paura! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono.

Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».





Equipes Notre-Dame

Il seguente Materiale è stato preso dai Settori Campani che lo utilizzano da alcuni anni; esso è strutturato in **BILANCIO PREVENTIVO**, per fermarsi a definire i piccoli obiettivi raggiungibili previsti dal Metodo END e **BILANCIO FINALE** in cui gli stessi vengono verificati. L'ambito "Relazionale" proposto a CS e persone vedove è invece una nostra aggiunta.

BILANCIO PREVENTIVO

- **Riflessione PERSONALE** *ciascun equiper (coppia, consigliere, eventuale vedovo/a) scriva le proprie riflessioni e poi copi la risposta alla domanda 3) sul Foglio MEMORIA degli OBIETTIVI*
- 1) Alla luce di quanto letto nel 1° cap. quali sono i punti di debolezza della mia fede? (Tristezza, contrizione, penitenza...; qual'è l'idea che ho di Dio?)
 - 2) Nel mio cammino di fede, quali sono i punti di forza? (Ricordo le tappe vicine/lontane dell'incontro personale fatto con Dio. La mia conversione, i momenti in cui l'ho "visto".)
 - 3) **Quale piccolo passo personale penso di potermi impegnare a fare quest'anno per progredire?**
- **Riflessione di COPPIA** *(preparare il DS nel quale concordare la risposta alla domanda 3) da scrivere sul Foglio MEMORIA degli OBIETTIVI*
- 1) Quali sono i punti di debolezza della nostra coppia? (Il ripiegarsi sulla negatività di cui parla il capitolo è annidato anche nella nostra relazione coniugale?)
 - 2) Quali sono i punti di forza della nostra coppia? (Abbiamo sperimentato piccoli/grandi passi avanti fatti dal nostro reciproco amarsi? Abbiamo riconosciuto la presenza di Dio tra di noi?)
 - 3) **Quale piccolo possibile obiettivo ci proponiamo quest'anno come coppia?** (Quale tristezza del nostro stare insieme può essere tramutata in gioia?)
- **Riflessione del CS e delle PERSONE VEDOVE** *(E' facoltativo esplicitare in Riunione la riflessione fatta su questi punti)*
- CS e persone vedove, possono individuare l'ambito relazionale che "qui e ora" meglio incarna la loro scelta vocazionale e la loro condizione di vita. Per tutto l'anno, (in parallelo con le proposte fatte alle coppie per il DS), potranno fermarsi a meditare da soli, oppure (se e quando fosse possibile) a dialogare con le persone scelte, per verificare la propria crescita in rapporto ad esse (es. qualche componente della comunità parrocchiale, un figlio, un familiare, un confratello, un amico ... suggeriamo di non essere troppo generici ma di individuare, se possibile, UNA O POCHE persone concrete nella cui relazione si desidera crescere)
- 1) Quali sono i punti di debolezza della mia relazione nell'ambito che ho scelto? (Il ripiegarsi sulla negatività di cui parla il capitolo è annidato anche nella mia relazione con _____?)
 - 2) Quali sono i punti di forza del mio relazionarmi con _____? (Ho sperimentato piccoli/grandi passi avanti fatti dal nostro rapporto reciproco? Ho talvolta riconosciuto la presenza di Dio in quest'ambito?)
 - 3) **Quale piccolo possibile obiettivo mi propongo quest'anno per crescere in questo mio rapporto personale?** (Quale tristezza dello stare insieme può essere tramutata in gioia?)
- **Riflessione di EQUIPE** *(riflessioni personali da portare alla Riunione di Equipe per concordare una sintetica risposta comune alla domanda 3) che ciascuno poi scriverà nel Foglio MEMORIA degli OBIETTIVI.)*
- 1) Quali secondo me/noi sono i punti di debolezza della nostra Equipe?(Siamo ripiegati su noi stessi? Abbiamo trasformato in abitudine alcuni aspetti del nostro stare insieme?.....)
 - 2) Quali sono i punti di forza della nostra Equipe? ("Guardando indietro", quali sono i progressi fatti? Quali caratteristiche del nostro stare insieme si rivelano come ricchezze?)
 - 3) **Quali piccoli obiettivi possiamo proporci quest'anno come Equipe?** (Quale "sguardo avanti" ci incoraggia a compiere un piccolo, possibile progresso?)



Equipes Notre-Dame

CONSIGLIO: questo Foglio della MEMORIA degli OBIETTIVI fotocopiatelo e lasciatelo conservare alla Coppia Responsabile di Equipe che ne sarà custode e lo restituirà ad ogni equipier prima dell'ultimo incontro di quest'anno. Infatti sugli obiettivi individuati da ciascuno a livello: personale, di coppia/relazionale e di Equipe verrà chiesto di fare il BILANCIO Finale.

MEMORIA degli OBIETTIVI

NOME _____ EQUIPE _____ anno _____

Consigliamo di trascrivere in questo schema **solo le risposte alle domande n.3** e farlo conservare dalla CRE la quale a Maggio/Giugno avrà cura di farlo riavere ad ogni equipier perché possa preparare la riflessione da portare alla Riunione di Bilancio Finale.

- PERSONALE (da scrivere TUTTI individualmente)
- Quali obiettivi ritengo per me prioritari ed utili da perseguire quest'anno?

LUI _____

LEI _____

- DI COPPIA (da scrivere insieme a conclusione del dovere di sedersi)
- Quali obiettivi riteniamo prioritari ed utili da perseguire come coppia quest'anno?

- RELAZIONALE (Consigliere e persone Vedove appuntano l'ambito di relazione scelto)
- Come consigliere e/o vedovo quali obiettivi ritengo prioritari ed utili da perseguire nell'ambito relazionale che ho scelto (se voglio specifico anche la persona)?

- DI EQUIPE (da scrivere tutti insieme dopo esserci confrontati, durante la riunione di Bilancio)
- Quali obiettivi riteniamo prioritari ed utili da perseguire quest'anno nella nostra Equipe?

PREGHIERA PER LA 1ª RIUNIONE: BILANCIO preventivo

Vedi TESTI GUIDA pag. 4	VANGELO: È risorto e vi precede in Galilea. Dal Vangelo secondo Matteo Mt 28,1-10	CANTO HALLELUJAH di Andrea Bocelli
----------------------------	--	--

LINK HALLELUJAH: <https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2023/documents/20230408-omelia-veglia-pasquale.html>

➤ Dall' OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO VEGLIA PASQUALE 8 aprile 2023
(recitiamo una frase ciascuno)

- ❖ Le donne, dice il Vangelo, «andarono a visitare la tomba» (Mt 28,1). Pensano che Gesù si trovi nel luogo della morte e che tutto sia finito per sempre.
- ❖ A volte succede anche a noi di pensare che la gioia dell'incontro con Gesù appartenga al passato, mentre nel presente conosciamo soprattutto delle tombe sigillate: quelle delle nostre delusioni, delle nostre amarezze, della nostra sfiducia, quelle del "non c'è più niente da fare", "le cose non cambieranno mai", "meglio vivere alla giornata" perché "del domani non c'è certezza".
- ❖ Anche noi, se siamo stati attanagliati dal dolore, oppressi dalla tristezza, umiliati dal peccato, amareggiati per qualche fallimento o assillati da qualche preoccupazione, abbiamo sperimentato il gusto amaro della stanchezza e abbiamo visto spegnersi la gioia nel cuore.
- ❖ A volte abbiamo semplicemente avvertito la fatica di portare avanti la quotidianità, stanchi di rischiare in prima persona davanti al muro di gomma di un mondo dove sembrano prevalere sempre le leggi del più furbo e del più forte.
- ❖ Altre volte, ci siamo sentiti impotenti e scoraggiati dinanzi al potere del male, ai conflitti che lacerano le relazioni, alle logiche del calcolo e dell'indifferenza che sembrano governare la società, al cancro della corruzione – ce n'è tanta –, al dilagare dell'ingiustizia, ai venti gelidi della guerra.
- ❖ E, ancora, ci siamo forse trovati faccia a faccia con la morte, perché ci ha tolto la dolce presenza dei nostri cari o perché ci ha sfiorato nella malattia o nelle calamità, e facilmente siamo rimasti preda della disillusione e si è disseccata la sorgente della speranza.
- ❖ Così, per queste o altre situazioni – ognuno di noi conosce le proprie –, i nostri cammini si arrestano davanti a delle tombe e noi restiamo immobili a piangere e a rimpiangere, soli e impotenti a ripeterci i nostri "perché". Quella catena di "perché"...
- ❖ Invece, le donne a Pasqua non restano paralizzate davanti a una tomba ma, dice il Vangelo, «abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli».
- ❖ Portano la notizia che cambierà per sempre la vita e la storia: Cristo è risorto!

➤ Da SPUNTI DI RIFLESSIONE di Padre Geppo Tranchini s.j. (recitiamo una frase ciascuno)

- ❖ "IL SIGNORE È RISORTO". Tutto il messaggio cristiano è un annuncio gioioso, Non dimentichiamo che "Vangelo", vuol dire bella notizia. Il modo con cui si accoglie questa notizia è il segno della nostra situazione spirituale.
- ❖ Reagire con indifferenza e con scetticismo vuol dire non credere alla forza del Bene, alla forza dell'Amore. Vuol dire essere sostanzialmente disperati, essere convinti che non si possono cambiare certe situazioni ricorrenti, che il male non si può vincere, che l'egoismo non si può estirpare dal cuore dell'uomo, che la lotta è inutile, la fraternità è un sogno, la pace è una parola fraudolenta, la giustizia è il ghigno dei disonesti.

- ❖ Rimanere perplessi e quasi contrariati di fronte all'annuncio pasquale vuol dire preferire il dubbio alle certezze, continuare a lamentarsi e a crogiolarsi nei propri problemi e non volerli affrontare. Preferire la tristezza del Venerdì Santo alla luce del giorno di Pasqua. Avere sempre una riserva di lacrime personali da versare, non tanto per le sofferenze di Gesù, ma piuttosto sulla proprie disgrazie e sui propri mali. Non sentirsi in sintonia con chi ha vinto e sta nella gloria, ma preferire restare in questa "valle di lacrime" in cui, tutto sommato, si piange volentieri.
- ❖ Solo se all'annuncio che il Signore è risorto sappiamo rispondere "Alleluia", vuol dire che abbiamo accettato con pieno consenso il contenuto del messaggio pasquale. Cantare "Alleluia" significa sapere e credere che la vita è più forte della morte, significa che ogni gesto di bene non è mai inutile, significa ricominciare ogni giorno con fiducia il proprio servizio nel mondo, anche quando i risultati tardano a venire.
- ❖ Cantare "Alleluia" vuol dire saper andare oltre i veli delle apparenze, credere nella sostanziale bontà dell'uomo fatto a immagine di Dio, sentirsi ogni mattino inaugurati a "far nuove tutte le cose", persuasi che proprio oggi è il momento della novità. - Rispondere "Alleluia" all'annuncio pasquale può significare tante altre cose belle, vive, positive. Fa piacere trovarle personalmente.
- ❖ L'evento pasquale è il miracolo più grande che sia mai stato compiuto. Si può dire che è stato un miracolo ugualmente simile la propagazione della fede pasquale. Innanzitutto tra gli stessi discepoli di Gesù. E' bene ricordare la storia di Tommaso apostolo.
- ❖ Ed è ugualmente uno strepitoso miracolo la fede di tante persone che vivono oggi. E' un miracolo la nostra fede, la mia fede. Davvero un grandissimo dono di Dio. E' la Parola di Dio, la Sacra Scrittura, che lentamente mi ha fatto entrare nel mistero della passione, morte, resurrezione di Cristo. Insieme a Giovanni che in questo giorno "vide e credette".
- ❖ In questo giorno siamo invitati a credere, a fidarci, ad aprirci al nuovo e all'impensabile che il Padre ha operato con Gesù, risuscitandolo da morte e dandogli un "nome che è al di sopra di ogni altro nome".
- ❖ La nostra esistenza personale è strappata alla tristezza e al dubbio e viene colmata di speranza. Il nostro patire, la nostra fatica, i nostri insuccessi, ricevono un senso. Perfino il nostro morire è proiettato verso una realtà nuova, verso "quei cieli nuovi e terra nuova" che non sono un sogno, un'illusione, ma una realtà strettamente legata alla risurrezione di Cristo.
- ❖ *(Tutti Insieme)* **Noi beati, se ci apriamo a queste prospettive. Faremo davvero Pasqua.**

RISONANZE e preghiere spontanee

❖ **PREGHIERA** conclusiva: *(benedizione del Consigliere)*

Dio Padre, che all'inizio del mondo creò la luce, vi renda cercatori infaticabili della Verità. **AMEN**

Cristo suo Figlio, che risplende nella storia come stella luminosa del mattino, vi renda pienamente discepoli di lui: Via, Verità e Vita. **AMEN**

Lo Spirito Santo, fuoco che dà vita e calore, vi renda sale della terra e luce del mondo. **AMEN**

E la benedizione di Dio Onnipotente: Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **AMEN**

2a RIUNIONE

“LA PESCA MIRACOLOSA” (pag. 79-90)

LA RIUNIONE si farà il giorno _____ alle ore _____

Ci troveremo a casa di _____

PER PREPARARE il 2° L'INCONTRO

➤ **TESTI GUIDA** di questo mese:

- **TEMA DI STUDIO:** il capitolo del Libro “LA PESCA MIRACOLOSA “(pag. 79-90)
 - **CANTO:** GETTA LE TUE RETI facciamoci accompagnare durante il mese da questo LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=tV450m76Lr4>
 - **VANGELO:** Gv 21, 1-19 La pesca miracolosa brano di riferimento del capitolo
 - **VIDEO:** Allegato al TS trovate un video-documentario sul luogo di quest'apparizione
- **1° settimana: TEMA DI STUDIO: LEGGERE** il capitolo “LA PESCA MIRACOLOSA“ sottolineando le frasi per noi più significative
 - **2a settimana: TEMA DI STUDIO CAPIRE** rileggere le frasi che abbiamo sottolineato e scrivere la propria riflessione sull'argomento del capitolo aiutati dalle domande che riteniamo più utili. Confronteremo in equipe i nostri ragionamenti.
 - **3a settimana: DOVERE DI SEDERSI** proposto in due forme
 - CONIUGARSI per la coppia
 - RELAZIONARSI per consigliere e vedovi
 - **3a-4a settimana: MESSA IN COMUNE** Ciascun equipier prepari la MC (di coppia per i coniugi) sugli eventi del mese nella nostra quotidianità. Anche in questo caso si invita a tenere una memoria scritta del DS
 - **4a settimana: CALARSI:** è questo il momento personale in cui ciascuno prepara la propria **COMPARTICIPAZIONE** verificando la propria fedeltà ai Punti concreti d'impegno anche alla luce di quanto letto nel capitolo.
Scrivo quanto emerso per condividerlo in riunione

SCHEMA DELLA PROSSIMA RIUNIONE:

- PREGHIERA d'equipe
- COMPARTICIPAZIONE (sui punti concreti d'impegno)
- Confronto sui TEMA DI STUDIO: cap.2 “Gesù appare a Maria Maddalena”
- Cena con MESSA IN COMUNE. In coppia condividiamo un evento del mese che abbiamo vissuto
- Conclusione: MAGNIFICAT
- Appuntamento e materiale per la prossima riunione

TESTI GUIDA

- **TEMA DI STUDIO:** capitolo del Libro "LA PESCA MIRACOLOSA "(pag. 79-90)
- **CANTO** che ci accompagnerà lungo il mese: **GETTA LE TUE RETI**
LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=tV450m76Lr4>
- **VIDEO:** Allegato al TS trovate un video-documentario sul luogo di quest'apparizione

Dalla riva mi hai chiamato,
tu Signore mi hai cercato;
il mio niente tu mi hai chiesto
ed io ti ho seguito.
Tutto quello che io avevo
dietro me ho lasciato;
col tuo sguardo, o Signore,
tu mi hai guidato.

**Getta le tue reti, sulla mia parola;
non aver paura, io sarò con te.
Getta le tue reti, prendi il largo;
io ti renderò pescatore di uomini.**

Sulle acque della vita
la paura mi ha sconfitto;
il tuo nome ho invocato,
di te mi son fidato.
Ma nel buio ti ho tradito,
nel dolore del peccato;
con la grazia del tuo amore
mi hai risollevato.

RIT:

E quel giorno in cui
camminando mi hai chiesto
se ti amavo, o Signore;

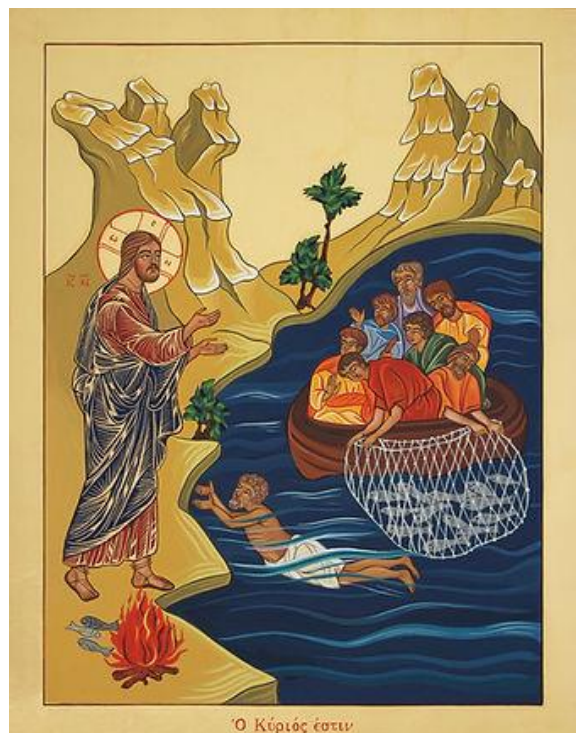
e dal profondo del cuore
ti ho risposto con fede: ti amo!
Con la Pasqua di speranza
la mia vita hai cambiato;
la tua Chiesa, o Signore,
mi hai consegnato.
Testimone della croce,
ho annunciato con la voce
tutto quello che da sempre
Tu ci hai donato.

RIT: (2 volte)

- **VANGELO: La pesca miracolosa**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21, 1-19)

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete".



La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: "Seguimi".



2ª RIUNIONE: “LA PESCA MIRACOLOSA” (pag. 79-90)

1a sett.: LEGGERE il TEMA DI STUDIO (sottolineo nel capitolo i passaggi che più mi colpiscono come quando si studia un testo da imparare. Quelle riportate sono solo esempi da eventualmente ignorare)

Pag. 81 Ci è dunque necessario un amico, un consigliere che ci gridi, quando tutto è buio: “Ma è il Signore!

Pag. 84 Volete un’apparizione diversa? Volete che Dio cambi per apparirvi meglio o accettate di cambiare voi per vederlo così come Egli si è sempre manifestato nella nostra vita?

Pag. 85 Non puoi avere più amore e più rispetto per Dio di quanto tu ne abbia per la tua vita di ogni giorno.

Pag. 85 Tre anni dopo un miracolo, credere al miracolo ci riesce altrettanto difficile quanto credere in Dio!...

Pag. 85 A educazione finita, gli Apostoli hanno imparato che il Signore è dappertutto, che può apparire in ogni momento ... Questa è la scelta che s’impone a ognuno di noi: o lamentarci di non incontrarlo mai, o accettare di cambiare nella misura necessaria per incontrarlo dappertutto.

Pag. 86 “ Mi ami? Occupati degli altri” ... Voglio essere in te non tanto Colui che è amato, ma Colui che ama.

Pag. 89 “ Tutta la vita di Pietro è, come ognuna delle nostre vite, la storia di una vecchia preghiera esaudita”.

Pag. _____ / _____

2a sett.: CAPIRE il TS (riflessione da inviare per la preriunione e per il confronto alla Riunione di Equipe)

E’ difficile formulare le domande del CAPIRE per questo capitolo. Leggendo ognuno di noi ha “capito” benissimo cosa vuole dire tanto che attardarsi ad argomentare, confutare, ragionare sembra di “fuggire” da una rivelazione tanto grande quanto semplice.

➤ Vi invitiamo dunque a riassumere, ciascuno a modo suo, il messaggio del capitolo, ciò che la nostra intelligenza ha capito, per confrontare ed arricchire le nostre reciproche comprensioni.

Una sola domanda-stimolo ci sembra opportuna:

➤ “ Non puoi avere più amore e più rispetto per Dio di quanto tu ne abbia per la tua vita di ogni giorno ...” p.85. Quanto la Spiritualità coniugale, il valore del quotidiano indicato dal Metodo END, prende vigore da questa sconvolgente e semplice verità?

1. Scrivo la mia/nostra riflessione sul TS e la invio alla CRE per la Preriunione

Ascolto della Parola, preghiera personale e coniugale, studio del Tema, fedeltà alla Regola di vita per lodare e ringraziare dei doni ricevuti e rinvigorirmi sulle lentezze riscontrate)

3a settimana: DOVERE DI SEDERSI

Appuntamento preso durante il mese: il giorno _____ alle ore _____ dove? _____

CONIUGARSI per la coppia = spunti per preparare il Dovere di Sedersi

1. Gesù prepara la colazione agli Apostoli. Quanto peso e fatica c’è nel mio servire te e la famiglia? Quanto mi ritrovo nella lamentela della coppia di militanti dell’Azione Cattolica raccontati dall’Autore? (p. 82-83) Può il nostro quotidiano essere trasfigurato dalla Resurrezione?

2. Quante volte siamo stati l’uno per l’altra l’amico che Giovanni è stato per Pietro? Ti ho aiutato a scoprire il volto del Signore nelle vicende del quotidiano? Sei stato per me rivelazione del Cristo Risorto?

3. “Ecco la prova che potete dare a tutti della Resurrezione del Signore: mostrare loro che il Signore è vivo in voi e vi ispira” (p. 82). Quanto traspare nel nostro essere coppia, l’amore che Dio ci ha donato chiamandoci al matrimonio? Lasciamoci consolare da queste testimonianze date senza saperlo e chiediamo insieme a Dio di essere sempre di più Sua immagine.

(Se vogliamo, a conclusione del DS, continuiamo insieme il Salmo che inizia: “Signore Tu ci scruti e ci conosci...” scrivendo un versetto per ciascuno.)

RELAZIONARSI per consigliere e vedovi = spunti per preparare il proprio “sedersi” a verificare la crescita relazionale nei confronti “dell’altro” cioè della persona scelta nel Bilancio Preventivo

1. Gesù prepara la colazione agli Apostoli. Quanto peso e fatica c’è nel mio servire l’altro? Quanto mi ritrovo a lamentarmi? Può il mio quotidiano essere trasfigurato dalla Resurrezione?
2. Quante volte l’altro è stato per me l’amico che Giovanni è stato per Pietro? Ed io, l’ho aiutato a scoprire il volto del Signore nelle vicende del quotidiano? Siamo stati reciprocamente rivelazione del Cristo Risorto?
2. “Ecco la prova che potete dare a tutti della Resurrezione del Signore: mostrare loro che il Signore è vivo in voi e vi ispira” (p. 82). Quanto traspare nel mio essere sacerdote o vedovo, l’amore che Dio mi ha donato chiamandomi?

(Se mi va’, a conclusione del DS, continuo il Salmo che inizia: “*Signore Tu ci scruti e ci conosci...*”)

- Scrivere qualcosa sul DS che abbiamo fatto può essere utile per tenere un diario della nostra crescita di coppia/relazionale/vocazionale di quest’anno

3a-4a settimana: CONDIVIDERE: preparare la **MESSA IN COMUNE**

Decidere gli argomenti della messa in comune al termine del Dovere di sedersi, riesaminando davanti a Dio ed alla luce della Parola, la propria vita e gli avvenimenti dell'ultimo mese. Se necessario le coppie concorderanno un altro momento d’incontro prima della riunione.

- Scrivere qualcosa sulla MC appena fatta, può essere utile nella compartecipazione

4a settimana.: CALARSI (meditazione per la preghiera personale e la **COMPARTICIPAZIONE**)

1. L’Autore nello scambio tra Pietro e Giovanni ci dice :” Ci è dunque necessario un amico, un consigliere che ci gridi, quando tutto è buio: “Ma è il Signore!” p. 81. Ricordo le volte in cui anch’io ho fatto quest’esperienza?
2. Ho bisogno di chiedere al Signore: “ Chi sei? Dove stai?” o piuttosto non scopro nel profondo di me stesso che ho sempre saputo chi fosse e dove posso incontrarlo anche se spesso non ho il coraggio di riconoscerlo?
3. “Quando era giovane Pietro faceva ciò che gli pareva, voleva una redenzione senza croce, un’apparizione senza dolore, un regno con una buona sistemazione. Che età avete? Quella in cui fate la vostra volontà o quella in cui fate la volontà di un altro?” p.88
4. Cosa mi dice la frase fatta dire dall’Autore a Gesù “ Voglio essere in te non tanto Colui che è amato, ma Colui che ama”? p. 86
5. Queste riflessioni mi hanno aiutato nella fedeltà agli impegni? COME? (I punti concreti d’impegno mi fanno da guida per prendere coscienza del cammino fatto in questo mese:
6. (eventuale altra domanda che mi sono posto a livello personale dopo aver letto il capitolo)

-
-
- **Scrivo le mie considerazioni che saranno la base della mia compartecipazione in riunione**

PREGHIERA PER LA 2^a RIUNIONE

Vedi TESTI GUIDA pag. 10	VANGELO: La pesca miracolosa Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21, 1-19)	CANTO GETTA LE TUE RETI
-----------------------------	--	----------------------------

VIDEO: Allegato al TS trovate un video-documentario sul luogo di quest'apparizione

- LA VOSTRA BIBBIA IN IMMAGINI di Padre Henri Caffarel (“L’anneau d’or” sett-ott 1957/Lettera END Mag-Giu 2015)
(ciascuna COPPIA legga un brano di questo scritto dividendoselo; CS e vedovi lo leggono intero)
 - Sposi, avete poco tempo per studiare, approfondire la vostra fede; alcuni di voi ne soffrono, altri sono ben contenti di un tale pretesto che li dispensi da una ricerca faticosa.
Dimenticate che non sono solo i libri a parlare di Dio. Avete in casa una Bibbia in immagini, se si può dire così, che non sfogliate!
 - Vi parlo di tutte queste vostre realtà familiari: l’amore coniugale, la paternità, la maternità, l’infanzia, la casa... **quello che Dio ha trovato più esplicito per farsi riconoscere, fino a rendere gelosi quelli che non si sposano!**
 - La Creazione ci svela la vita intima di Dio perché, sgorgata dal suo Cuore, parla del suo grande disegno d’amore, concepito ben prima la nascita del mondo.
Non solamente la creazione intera, ma anche ogni dettaglio è una manifestazione di Dio
 - Bisogna saper leggere per comprendere queste manifestazioni di Dio.
Ma in questo campo quanti sono analfabeti!
 - Anche se riempiti di diplomi, ma radicalmente inadatti a decifrare questa “lettera d’amore del BeneAmato” **che è un semplice fiore al bordo della via – come dice Tagore.**
 - Padre Sertillanges per farci comprendere l’atteggiamento del vero credente davanti alla creazione, scriveva: Un gruppo di turisti si avvicina una sera ad una baita in montagna. Vedendo un lume ad una finestra, non si domanda nemmeno chi l’abbia acceso.
Solo la guida ha riconosciuto dietro la fiamma, anonima per tutti, una mano amata: è la mamma ... è la fidanzata ... il suo cuore accelera, il passo si affretta. E mentre i viaggiatori dicono: Guardate, c’è qualcuno, lui solo mormora: è lei.
 - Così il credente davanti alle creature, vedendo filtrare da esse una luce misteriosa, capisce: E’ Lui.
E giorno dopo giorno approfondisce la conoscenza del suo Dio, avendo imparato a decifrare i suoi messaggi.
 - Questa scienza, o meglio questo senso del divino, questa comprensione del linguaggio di Dio, non si acquisisce senza sforzo.
Acquisire è un termine inesatto: è un dono di Dio più che una conquista umana. “Metterò il mio occhio nel tuo cuore”, promette il Signore per mezzo del profeta Ezechiele.
 - Teniamo presente che se non si esercita questa nuova facoltà, questa si atrofizzerà.
Mentre, per chi la esercita, il mondo intero non tarderà a divenire trasparente.
 - È del matrimonio che da 26 secoli gli scrittori ispirati si servono per far comprendere agli uomini a quale intimità con Dio siamo chiamati:
“come la sposa fa la gioia dello sposo, così tu farai la gioia del tuo Dio”.
 - Il padre di famiglia è il miglior riferimento che trova Cristo per farci comprendere ciò che Dio è per noi e la sua inesprimibile misericordia:
“Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».

- Veramente, se voi sapeste decifrare questa Bibbia in immagini che è la vostra vita in famiglia,
quanto in fretta imparereste sulla vita intima del vostro Dio
- Sulle ricchezze inesauribili del suo amore, sulla sua potenza che agisce in noi
ed opera molto al di là delle nostre richieste e dei nostri pensieri.
- Se ascoltaste la voce di Dio, non indurireste il vostro cuore.
Ora voi sposi non potete non intendere Dio se sapete ascoltare
- Perché nella vostra famiglia vi parla in mille maniere.
Ma voi l'ascoltate?... Noi, ascoltiamo?

Pausa di silenzio RISONANZE e preghiere spontanee

PREGHIERA conclusiva:

Padre accogli il nostro desiderio di seguirti e saperti riconoscere, rendi Tu i nostri occhi capaci di “vedere” la Tua presenza lì dove da sempre vuoi incontrarci: la quotidianità, i fratelli, i tuoi sacramenti; Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMEN

3a RIUNIONE

“SAN TOMMASO” (pag. 91- 103)

LA RIUNIONE si farà il giorno _____ alle ore _____

Ci troveremo a casa di _____

PER PREPARARE il 3° L'INCONTRO

➤ **TESTI GUIDA** di questo mese:

- **TEMA DI STUDIO:** il capitolo del Libro “SAN TOMMASO “(pag. 91-103)
- **CANTO: GESU' E' MIO FRATELLO (1971) LINK:**
<https://www.youtube.com/watch?v=7MZ6xyw4srk>
- **VANGELO:** (Gv 20, 19-31) Tommaso incredulo e credente brano di riferimento del capitolo
 - **1° settimana: TEMA DI STUDIO: LEGGERE** il capitolo “SAN TOMMASO“ sottolineando le frasi per noi più significative
 - **2a settimana: TEMA DI STUDIO CAPIRE** rileggere le frasi che abbiamo sottolineato e scrivere la propria riflessione sull'argomento del capitolo aiutati dalle domande che riteniamo più utili. Confronteremo in equipe i nostri ragionamenti.
 - **3a settimana: DOVERE DI SEDERSI** proposto in due forme
 - CONIUGARSI per la coppia
 - RELAZIONARSI per consigliere e vedovi
 - **3a-4a settimana: MESSA IN COMUNE** Ciascun equipier prepari la MC (di coppia per i coniugi) sugli eventi del mese nella nostra quotidianità. Anche in questo caso si invita a tenere una memoria scritta del DS
 - **4a settimana: CALARSI:** è questo il momento personale in cui ciascuno prepara la propria **COMPARTICIPAZIONE** verificando la propria fedeltà ai Punti concreti d'impegno anche alla luce di quanto letto nel capitolo.
Scrivo quanto emerso per condividerlo in riunione

SCHEMA DELLA PROSSIMA RIUNIONE:

- PREGHIERA d'equipe
- COMPARTICIPAZIONE (sui punti concreti d'impegno)
- Confronto sui TEMA DI STUDIO: cap.3 “San Tommaso”
- Cena con MESSA IN COMUNE. In coppia condividiamo un evento del mese che abbiamo vissuto
- Conclusione: MAGNIFICAT
- Appuntamento e materiale per la prossima riunione

TESTI GUIDA

- **TEMA DI STUDIO:** capitolo del Libro "LA PESCA MIRACOLOSA "(pag. 79-90)
- **CANTO** che ci accompagnerà lungo il mese: **GESU' E' MIO FRATELLO (1971)**
LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=7MZ6xyw4srk>

(Scritta da Baglioni, canta Mia Martini)

Gesù, ci dissero un giorno
che eri morto, morto per sempre
insieme a Dio, tuo padre
che governa i cieli e il tempo.
Eri morto, ci dissero i padri
morto come muore ogni mito sulla terra.
Così fu il vuoto intorno a noi
e dentro noi
Fu come quando il vento impazzisce
e tutto spazza via
Soli restammo chiusi
tra la noia e la paura
aggrappati a paradisi artificiali trovati
in una stanza di luce nera,
e così così
ti abbiamo perduto
ti abbiamo aspettato

ti abbiamo cercato
ti abbiamo aspettato
ti abbiamo cercato
e abbiamo trovato te, ritrovato te
nell'occhio delle stelle
nel sapore del mattino
fra l'erba tenera dei prati
e nel dolore di chi soffre
nel sorriso di chi ama
nella fame di chi ha fame
nelle canzoni popolari
e nella musica di Bach
E nei sospiri di un amore
e nei colori dell'arcobaleno. ...
E fu come riavere la vista

dopo mille annifu
come scoprire là / nella boscaglia folta
il sentiero perduto / il sentiero perduto
Fu come quando la pioggia
in un giorno d'estate ritorna alla terra
fu come un giorno di pace
primo giorno di pace, finita la guerra
Fu risalire dal buio
e trovare la luce
e trovare la luce
Gesù, caro fratello ritrovato
restami accanto per sempre
e cantiamo insieme
cantiamo insieme la gioia d'esser vivi.
E cantiamo le tue immense parole
ama il prossimo tuo come te stesso ...

- **VANGELO: Tommaso incredulo e credente**
Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati". Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!" Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



3ª RIUNIONE: "SAN TOMMASO" (pag. 91- 103)

1a sett.: LEGGERE il TEMA DI STUDIO sottolineo nel capitolo i passaggi che mi sembrano più significativi.

(Le frasi riportate sono solo esempi da eventualmente ignorare)

Pag. 93 "C'è qualcosa di astioso nelle condizioni che Tommaso mette alla sua resa ... Proprio perché ha sofferto più di tutti gli altri non vuole più correre il rischio di tornare a sperare.

Pag. 93 "Non abbiamo forse anche noi tanto spesso cercato di credere, senz'altro risultato che quello di esserci esposti a delle crudeli delusioni?"

Pag. 94 "La Passione di oggi è di far finta di non credere a nulla pur compiendo tutto il proprio dovere di uomo.

Pag. 95 "In nessun'altra epoca si è tanto sofferto di mancare di fede ... Soffrire di non poter credere, credo sia la forma di fede della nostra epoca ... Ecco un tratto che ci è comune con lui (Tommaso): quest'esigenza di vedere, di toccare, questa paura di lasciarsi abbindolare ...

Pag. 95 La risposta di Dio è sconvolgente. ... Questa sfida inverosimile ecco che Gesù l'accetta.

Pag. 96 "Se (Tommaso) si fosse unito agli altri per non fare storie, sarebbe diventato un cattolico molto mediocre e non avrebbe mai detto :” Mio Signore e mio Dio”

Pag.100 "Le preghiere sono sempre esaudite ed il Signore è così buono da ascoltare anche le preghiere che non approva.

Pag. 102 "I nostri contemporanei non credono più alle prove, ai ragionamenti, alle dimostrazioni. Sono stati troppe volte ingannati, propagandati, delusi. ... Perciò vogliono vedere e toccare. La nostra epoca ha bisogno d'incontrare una vera Chiesa; un ambiente dove il Cristo è risorto.

Pag. ____/____

2a sett.: CAPIRE il TS (riflessione da inviare alla preriunione e per il confronto alla Riunione di Equipe)

1. Questo meccanismo di resistere alla fede o all'amore per paura di credere e di amare, per troppo desiderio e troppe delusioni, si allaccia a riflessioni che ho già fatto?
2. Riscontro nel mondo di oggi lo scetticismo di cui si parla nel capitolo? (Pag. 94 " Gli uomini di oggi anch'essi ... Pag. 95 Soffrire di non poter credere ...)
3. " I nostri contemporanei non credono più alle prove, ai ragionamenti, alle dimostrazioni. Sono stati troppe volte ingannati, propagandati, delusi. ... Perciò vogliono vedere e toccare. La nostra epoca ha bisogno d'incontrare una vera Chiesa; un ambiente dove il Cristo è risorto. "(Pag. 102) Cosa penso di quest'affermazione? Come cambia l'idea che: "dobbiamo testimoniare la nostra fede"?

➤ Scrivo la mia riflessione sul TS e la invio alla CRE per la Preriunione e la confronterò in Riunione

3a settimana: DOVERE DI SEDERSI

Appuntamento preso durante il mese: il giorno _____ alle ore _____ dove? _____

CONIUGARSI per la coppia = spunti per preparare il Dovere di Sedersi

1. Ci sono porte che ho chiuso a chiave nel mio dialogo con te? Penso che come per San Tommaso la chiave sia la paura di soffrire e di vivere delle delusioni?
2. Vedi in me porte chiuse di cui non mi accorgo? Riesci come Gesù a riconoscere la sofferenza che mi spinge e a venire incontro alla mia caparbia resistenza per farmi aprire la porta?
3. Riesco a farlo io con te?

PROPONIAMO di aggiungere qualche rigo alla canzone proposta questo mese, partendo dal verso:

" ... e ho trovato Te, ritrovato Te, nel _____

RELAZIONARSI per consigliere e persone vedove = spunti per preparare il proprio “sedersi” a verificare la crescita relazionale nei confronti “dell’altro” cioè della persona scelta nel Bilancio Preventivo

1. Ci sono porte che ho chiuso a chiave nel mio dialogo con l’altro? Penso che, come per San Tommaso, la chiave sia la paura di soffrire e di vivere delle delusioni?
2. Vedo nell’altro porte chiuse di cui non si accorge? Riesco, come Gesù, a riconoscere la sofferenza che spinge l’altro a venirmi incontro? Riesco a resistere alla sua caparbia resistenza per farmi aprire la porta?
3. Riesco a lasciarlo fare all’altro con me?

PROPONIAMO di aggiungere qualche rigo alla canzone proposta questo mese, partendo dal verso:
“ ... e ho trovato Te, ritrovato Te, nel _____

- Scrivere qualcosa sul DS che abbiamo fatto può essere utile per la compartecipazione (il DS è infatti uno dei Punti concreti di sforzo) e per tenere un diario della nostra crescita di coppia/relazionale/vocazionale di quest’anno

3a-4a settimana: CONDIVIDERE: preparare la **MESSA IN COMUNE**

Decidere gli argomenti della messa in comune al termine del Dovere di sedersi, riesaminando davanti a Dio ed alla luce della Parola, la propria vita e gli avvenimenti dell'ultimo mese. Se necessario le coppie concorderanno un altro momento d’incontro prima della riunione.

- Scrivere qualcosa sulla MC appena fatta, può essere utile nella compartecipazione

4a settimana.: CALARSI (meditazione per la preghiera personale e la **COMPARTICIPAZIONE**)

1. Ho anch’io “tanto spesso cercato di credere, senz’altro risultato che quello di essermi esposto a delle crudeli delusioni?” p.93
2. Una certa resistenza a credere fino in fondo nel Cristo risorto non mi viene da una certa paura? Paura di cosa?
3. “ Le nostre preghiere sono sempre esaudite ed il Signore è così buono da ascoltare anche le preghiere che non approva.”, cosa penso di questa frase?
4. Nella storia della mia fede ci sono o ci sono state esperienze descritte in questo capitolo?

- Scrivo per la Compartecipazione: queste riflessioni mi hanno aiutato nella fedeltà agli impegni? COME? (ripercorro i Punti concreti di sforzo: Ascolto della Parola, preghiera personale e coniugale, studio del Tema, fedeltà alla Regola di vita per ringraziare dei doni ricevuti e rinvigorirmi sulle lentezze riscontrate)

PREGHIERA PER LA 3^a RIUNIONE

Vedi TESTI GUIDA pag. 17	VANGELO: Tommaso incredulo e credente Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 19-31)	CANTO GESU' E' MIO FRATELLO
-----------------------------	--	--------------------------------

- Dall' **EVANGELII GAUDIUM** (n. 84-86) NO AL PESSIMISMO STERILE (*Leggiamo un brano per ciascuno*)
 - **84.** La gioia del Vangelo è quella che niente e nessuno ci potrà mai togliere (Gv 16,22). I mali del nostro mondo – e quelli della Chiesa – non dovrebbero essere scuse per ridurre il nostro impegno e il nostro fervore. Consideriamoli come sfide per crescere.
 - **Inoltre, lo sguardo di fede è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità. La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l'acqua può essere trasformata, e a scoprire il grano che cresce in mezzo della zizzania.**
 - A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II, anche se proviamo dolore per le miserie della nostra epoca e siamo lontani da ingenui ottimismo, il maggiore realismo non deve significare minore fiducia nello Spirito né minore generosità. In questo senso, possiamo tornare ad ascoltare le parole del beato Giovanni XXIII in quella memorabile giornata dell'11 ottobre 1962:
 - **«Non senza offesa per le Nostre orecchie, ci vengono riferite le voci di alcuni che, sebbene accesi di zelo per la religione, valutano però i fatti senza sufficiente obiettività né prudente giudizio. Nelle attuali condizioni della società umana essi non sono capaci di vedere altro che rovine e guai**
 - A Noi sembra di dover risolutamente dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo. Nello stato presente degli eventi umani, nel quale l'umanità sembra entrare in un nuovo ordine di cose, sono piuttosto da vedere i misteriosi piani della Divina Provvidenza, che si realizzano in tempi successivi attraverso l'opera degli uomini, e spesso al di là delle loro aspettative, e con sapienza dispongono tutto, anche le avverse vicende umane, per il bene della Chiesa».
 - **85.** Una delle tentazioni più serie che soffocano il fervore e l'audacia è il senso di sconfitta, che ci trasforma in pessimisti scontenti e disincantati dalla faccia scura. Nessuno può intraprendere una battaglia se in anticipo non confida pienamente nel trionfo. Chi comincia senza fiducia ha perso in anticipo metà della battaglia e sotterra i propri talenti.
 - Anche se con la dolorosa consapevolezza delle proprie fragilità, bisogna andare avanti senza darsi per vinti, e ricordare quello che disse il Signore a san Paolo: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza» (2 Cor 12,9).

- **Il trionfo cristiano è sempre una croce, ma una croce che al tempo stesso è vessillo di vittoria, che si porta con una tenerezza combattiva contro gli assalti del male. Il cattivo spirito della sconfitta è fratello della tentazione di separare prima del tempo il grano dalla zizzania, prodotto di una sfiducia ansiosa ed egocentrica.**
- **86.** È evidente che in alcuni luoghi si è prodotta una “desertificazione” spirituale, frutto del progetto di società che vogliono costruirsi senza Dio o che distruggono le loro radici cristiane. Lì «il mondo cristiano sta diventando sterile, e si esaurisce, come una terra super-sfruttata che si trasforma in sabbia». In altri Paesi, la resistenza violenta al cristianesimo obbliga i cristiani a vivere la loro fede quasi di nascosto nel Paese che amano. Questa è un'altra forma molto dolorosa di deserto.
- **Anche la propria famiglia o il proprio luogo di lavoro possono essere quell'ambiente arido dove si deve conservare la fede e cercare di irradiarla. Ma «è proprio a partire dall'esperienza di questo deserto, da questo vuoto, che possiamo nuovamente scoprire la gioia di credere, la sua importanza vitale per noi, uomini e donne.**
- Nel deserto si torna a scoprire il valore di ciò che è essenziale per vivere; così nel mondo contemporaneo sono innumerevoli i segni, spesso manifestati in forma implicita o negativa, della sete di Dio, del senso ultimo della vita. E nel deserto c'è bisogno soprattutto di persone di fede che, con la loro stessa vita, indichino la via verso la Terra promessa e così tengono viva la speranza».

(TUTTI insieme) In ogni caso, in quelle circostanze siamo chiamati ad essere persone-anfore per dare da bere agli altri. A volte l'anfora si trasforma in una pesante croce, ma è proprio sulla Croce dove, trafitto, il Signore si è consegnato a noi come fonte di acqua viva. NON LASCIAMOCI RUBARE LA SPERANZA!

Pausa di silenzio

RISONANZE e preghiere spontanee

PREGHIERA CONCLUSIVA:

Padre buono che hai a cuore ciascuno di noi, liberaci dai pesi che ci scoraggiano e rendici gioiosi e pronti a prenderci cura gli uni degli altri come il tuo esempio ci insegna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. AMEN

4a RIUNIONE

RIUNIONE/RITIRO "FELICE COLPA" (pag.104-122)

LA RIUNIONE si farà il giorno _____ alle ore _____

Ci troveremo a casa di _____

PER PREPARARE il 4° L'INCONTRO/RITIRO

Come l'anno scorso, nella data prevista per la Riunione, ci prevediamo una mezza giornata di Ritiro cercando, se è possibile, un luogo adatto per fare l'Adorazione Eucaristica e la disponibilità di un sacerdote per eventuali confessioni. In alternativa si può sostituire l'esposizione del Santissimo Sacramento allestendo una delle stanze che di solito usiamo per la riunione di equipe con un'immagine sacra Fare spazio per le sedie, disporre cuscini o un tappeto e se si vuole mettere fiori e candele. Se non si ha la disponibilità di un sacerdote per le eventuali confessioni (che si ricorda, non sono obbligatorie) si può rimandarle ad un momento successivo. E' questo un momento di verifica spirituale posto a metà dell'anno. Si è scelto di rifare il capitolo "Felice colpa" perché probabilmente ad un anno di distanza, ha da dirci cose nuove.

➤ Per prepararlo:

- **Leggere** di nuovo il capitolo Felice Colpa pag.104-122
- Questa volta vi chiediamo di **scegliere liberamente in tutto il capitolo** un breve stralcio (6-7 righe). Leggeremo questi brani a turno durante il ritiro lasciandoci interpellare.
- Preparare **la Compartecipazione** soffermandosi individualmente (dopo se volete in coppia) solo sulle domande che in questo momento "mi chiamano" scrivendo le riflessioni che ci ispirano e/o sulle omissioni che ci indicano.
- **Ciascuno scriva su un foglio di carta la propria compartecipazione da portare all'incontro**
- Come segno quest'anno ciascuno porti un piccolo **sacchetto con delle monetine**.

➤ **TESTI GUIDA** di questo mese:

- **TEMA DI STUDIO:** il capitolo del Libro "FELICE COLPA" (pag. 104-122)
- **CANTO:** GESU' E LA SAMARITANA: https://youtu.be/qsZ3gwW_sFc
- **VANGELO:** Mt 9,13 La chiamata di Levi

SCHEMA DELLA PROSSIMA RIUNIONE/RITIRO:

- **ACCOGLIENZA** e PRESENTAZIONE
- **ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO** oppure **Preghiera iniziale**
- **LETTURA:** dal Brano Evangelico
- **MDITAZIONE PERSONALE** seguendo la meditazione ignaziana proposta
- **CATECHESI** di Papa Francesco
- **MEDITAZIONE COMUNITARIA** con stralci del TS, canti ed eventuali confessioni.
- **COMPARTICIPAZIONE** e dono del **SEGNO**
- **CONCLUSIONE** con deposizione del SS. Sacramento o preghiera conclusiva
- **PASTO COMUNE**

TESTI GUIDA

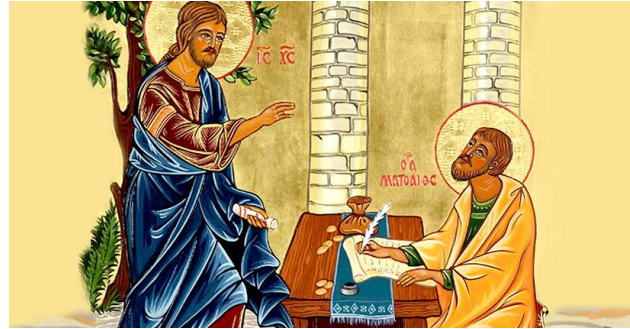
- **TEMA DI STUDIO:** il capitolo del Libro "FELICE COLPA "(pag. 104-122)
- **CANTO:** GESU' E LA SAMARITANA: https://youtu.be/qsZ3gwW_sFc

Sono qui, conosco il tuo cuore,
con acqua viva ti disseterò.
Sono io, oggi cerco te,
cuore a cuore ti parlerò.
Nessun male più ti colpirà

il tuo Dio non dovrai temere.
Se la mia legge in te scriverò,
al mio cuore ti fidanzerò
e mi adorerai in Spirito e Verità.

- **VANGELO: La chiamata di Levi**
Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 9,13)

Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi". Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi



discepoli: "Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?". Udito questo, disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici* . Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori".

PER PREPARARE UNA COMPARTICIPAZIONE

Nella compartecipazione è molto importante evitare il formalismo e andare in profondità; ciascuno lasci emergere dal capitolo la domanda che più gli "parla" . Ecco alcuni suggerimenti:

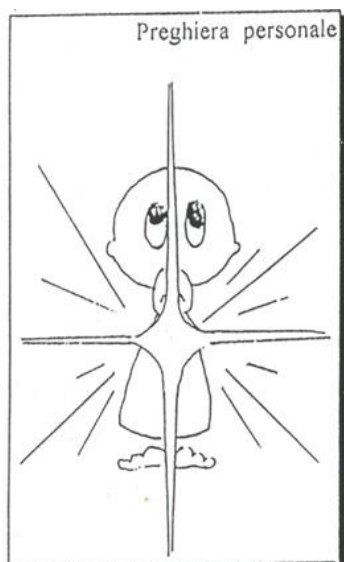
- Come ho vissuto durante questo mese la mia ricerca della volontà di Dio? Che cosa ho scoperto?
- Quali Parole mi hanno colpito durante questo mese? Perché? Per la situazione che sto vivendo? Perché mi interpellano personalmente? Perché mi recano pace? Ecc.
- Ascoltare non è solamente leggere: come ho "assaporato" o "contemplato" questa Parola? Che genere di risposta ha provocato in me?
- Che tipo di preghiera coniugale/relazionale, familiare o personale ho fatto questo mese? Quale preghiera possiamo fare più facilmente insieme? Ho vissuto la preghiera con assiduità? Quale aspetto della mia vita ne è stato modificato?
- Quale è la mia più grossa difficoltà nella preghiera personale. Trovarne il tempo? Incontrare il Signore e non me stesso? Fare silenzio in me? Ecc.
- Ho cercato di vivere nella verità tutti i miei incontri con l'altro?
- A quale argomento abbiamo dedicato il dovere di sedersi di coppia o relazionale? Ho potuto comunicare me stesso e incontrare l'altro? Quali difficoltà abbiamo incontrato? Mi sono sentito accolto? Sono capace di riconoscere la mia parte di responsabilità nei conflitti?
- Quale passo avanti abbiamo fatto? Quale segno utilizziamo per ricordarci della presenza di Dio durante il dovere di sedersi?
- Quale aspetto della mia personalità ho iniziato a modificare grazie alla regola di vita? Che cosa mi ha aiutato a scoprire questo aspetto? Penso di insistere su di esso? I membri dell'équipe potrebbero aiutarmi a vederci più chiaro in questo campo?
- Che cosa abbiamo scoperto della volontà di Dio su di noi nel preparare questo ritiro? Che cosa ci ha "colpiti" di più? Di che sentimento eravamo pieni aspettando il prossimo ritiro? Ecc.
- Questo tipo di domande può aiutarci ad assimilare i punti concreti di impegno per conseguire atteggiamenti interiori stabili? Mi possono aiutare a preparare in futuro la mia Compartecipazione?

4^a RIUNIONE: "FELICE COLPA" (pag.104-122)

IL RITIRO

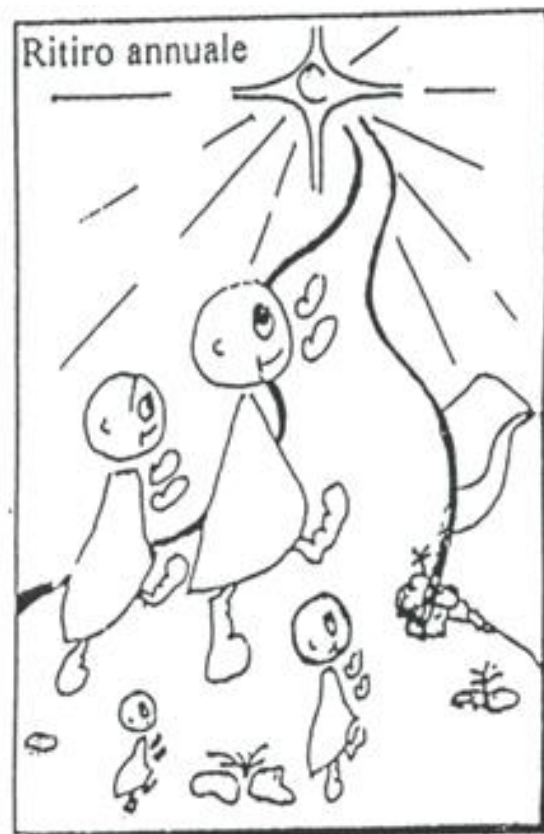
Programma:

ACCOGLIENZA e PRESENTAZIONE dell'incontro. La CRE raccomanda i tempi distesi e spiega che gli aiuti offerti durante le meditazioni non devono disturbare il dialogo personale con Gesù di ciascuno di noi. Ricorda a ciascuno la successione dei momenti.



- **RITO D'INIZIO** Esposizione del Santissimo Sacramento (ove possibile): il Consigliere con il rito ci accompagna nella preghiera.
- **VANGELO**: Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 9,13) La chiamata di Levi (Vedi Testi guida p. 21)
- **MEDITAZIONE PERSONALE**: La CRE distribuisce (o fa trovare su ogni sedia) la fotocopia che segue ed accompagna con una musica strumentale il silenzio richiesto. Poi per un tempo stabilito (es. 20 minuti) ciascuno potrà fare l'esperienza proposta di **meditazione ignaziana**.

- **IL SEGNO**: Presentazione e spiegazione
- **CATECHESI** di Papa Francesco del 13 aprile 2016: se è possibile si ascolta oppure qualcuno la legge ad alta voce.
- **MEDITAZIONE COMUNITARIA**: lettura a turno dei brani del capitolo, alternati a pause di **SILENZIO** e **CANTI**
- **IL SEGNO**: **COMPARTICIPAZIONE** e dono del segno
- **SILENZIO** per **ADORAZIONE** individuale ed eventuali **CONFESSIONI**
- **RITO di chiusura** Deposizione del Santissimo Sacramento oppure preghiera conclusiva
- **PASTO COMUNE**



Cominciamo dunque con il rito d'inizio e la lettura del Vangelo

La meditazione ignaziana

Mi preparo

Decido quanto tempo rimarrò in preghiera. Se posso, trovo una posizione comoda, che mi aiuti a rimanere fermo, concentrato.

Ascolto il mio respiro e lo faccio diventare regolare e ritmato. Libero la mente da pensieri, preoccupazioni e ansie lasciando fluire tutto quello che mi appare davanti, senza trattenere nulla.

Esprimo interiormente il mio desiderio di incontrare il Signore faccia a faccia.

Mi lascio guardare con il suo sguardo d'amore.

Faccio un segno della croce per indicare simbolicamente di essere pronto a entrare nello spazio sacro dell'incontro.

Leggo

Leggo il testo della Scrittura (Branco di Gesù che chiama Levi) e mi lascio coinvolgere. A partire da quel testo, provo a chiedere cosa mi sta a cuore in quel momento.

Immagino e Gusto

Con l'immaginazione, guardo la scena descritta nel testo, immagino il luogo, dove si trova Levi?.

Ascolto i rumori, le voci, qualcuno parla ad alta voce.... Sento gli odori, è un luogo chiuso... Sono all'aperto Mi sembra di toccare il banco delle imposte, le monete ... Sono Matteo intento al suo lavoro, alzo gli occhi e vedo Gesù avvicinarsi sostengo il Suo sguardo ... mi parla, cosa mi dice e come lo dice.

Ricordo

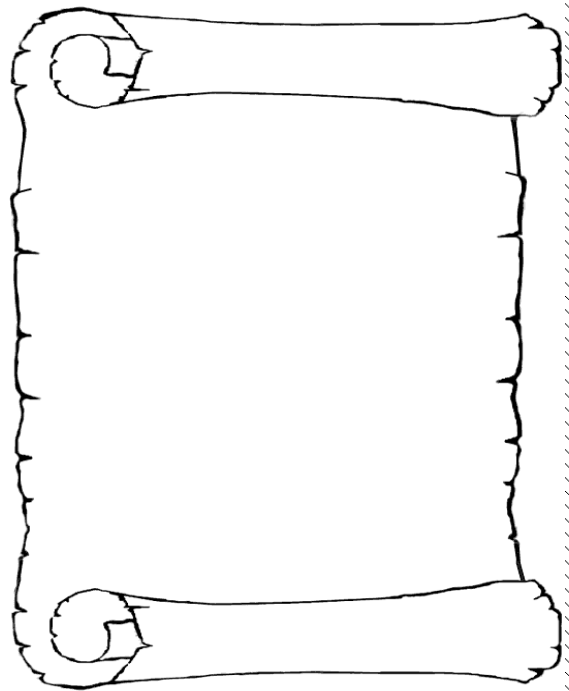
Faccio memoria della mia chiamata, di quella Parola di Dio che in un preciso momento ha parlato proprio a me. Uso la memoria per ritornare a quel luogo, a quel giorno, a quell'esperienza. Ascolto i rumori, il silenzio, le voci di allora. Colgo qualche frammento del mio vissuto. Una Parola si intreccia con il mio vissuto, la mia storia, la mia vita. Sento lo sguardo del Signore su di me. Mi chiama per nome. Mi fermo lì dove il mio cuore si sente più attratto, non vado oltre, tutto il resto lo lascio cadere. ascolto quello che il Signore vuole dirmi oggi, qui, adesso.

Dialogo

Con il Signore parlo di ciò che sto contemplando nella preghiera. Gli confido dubbi, perplessità, angosce, oppure condivido la gioia e la pace che ho nel cuore.

Mi congedo

Recitando un "padre nostro", saluto il Signore e gli do appuntamento per.....



REGOLA DI VITA: (da scrivere, se si vuole, alla fine della giornata)

- **SEGNO:** Presentazione: la CRE oppure il CS spiegano che il sacchetto di monetine portato da ciascuno da casa, rappresenta le “ricchezze” che, come Matteo, spesso ci teniamo strette. Viene chiesto a ciascuno di avvolgere il proprio sacchetto nel foglio in cui ha scritto la compartecipazione come segno per ricordare che ciascuno di noi è manchevole, stretto alle proprie sicurezze.
- **MEDITAZIONE COMUNITARIA:** ascoltiamo oppure leggiamo l’**OMELIA di PAPA FRANCESCO 13 aprile 2016** (sono indicati i link sia del video che del testo)
VIDEO : https://www.youtube.com/watch?v=pmw9_z9voBM
TESTO: https://www.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2016/documents/papa-francesco_20160413_udienza-generale.html
 - MUSICA strumentale con Pausa di silenzio
 - Lettura di un brano del capitolo Felice colpa
 - MUSICA strumentale con Pausa di silenzio
 - Lettura di un altro brano del capitolo “Felice colpa”.
 - MUSICA strumentale con Pausa di silenzio MUSICA strumentale
 - Lettura di un altro brano del capitolo “Felice colpa”.
 -(Si continua così intervallando brani, pause di silenzio, e se lo si preferisce canti).
- **SEGNO:** A turno ciascuno riaprirà il foglio con cui ha avvolto il suo sacchetto di monetine e farà la sua compartecipazione.
Alla fine del proprio intervento ciascuno donerà il proprio sacchetto ad uno degli equipier.
- **SILENZIO** per adorazione individuale ed eventuali **CONFESSIONI**. *Si può rimettere la musica*
- **RITO di chiusura** dell’Esposizione del Santissimo Sacramento.
CANTO: Alleluia! Cristo è risorto veramente
(si trova nell’allegato ma può essere sostituito con un altro canto ritenuto adeguato).
- **CONCLUSIONE:**
 - ciascuno va a **rileggere** la richiesta che ha scritto al Signore all’inizio dell’adorazione
 - chi vuole può scegliere e appuntarsi una **Regola di Vita** da ricordare.
 - Recitiamo insieme (oppure cantiamo) il **MAGNIFICAT** scambiandoci la **PACE** per prepararci alla festa
- **PASTO COMUNE**

5a RIUNIONE

"APPARIZIONE A SAN PAOLO" (pag.123-134)

LA RIUNIONE si farà il giorno _____ alle ore _____

Ci troveremo a casa di _____

PER PREPARARE il 5° L'INCONTRO

➤ **TESTI GUIDA** di questo mese:

- **TEMA DI STUDIO:** il capitolo del Libro "APPARIZIONE A SAN PAOLO" (pag.123-134)
 - **CANTO:** NON SONO PIÙ IO CHE VIVO facciamoci accompagnare durante il mese. Questo il LINK: https://www.youtube.com/watch?v=_45-2Dr9dQ4
 - **VANGELO:** (At 9,1-22) Conversione di Paolo brano di riferimento del capitolo
-
- **1° settimana: TEMA DI STUDIO: LEGGERE** il capitolo "APPARIZIONE A SAN PAOLO" sottolineando le frasi per noi più significative
 - **2a settimana: TEMA DI STUDIO CAPIRE** rileggere le frasi che abbiamo sottolineato e scrivere la propria riflessione sull'argomento del capitolo aiutati dalle domande che riteniamo più utili. Confronteremo in equipe i nostri ragionamenti.
 - **3a settimana: DOVERE DI SEDERSI** proposto in due forme
 - CONIUGARSI per la coppia
 - RELAZIONARSI per consigliere e vedovi
 - **3a-4a settimana: MESSA IN COMUNE** Ciascun equipier prepari la MC (di coppia per i coniugi) sugli eventi del mese nella nostra quotidianità. Anche in questo caso si invita a tenere una memoria scritta del DS
 - **4a settimana: CALARSI:** è questo il momento personale in cui ciascuno prepara la propria **COMPARTICIPAZIONE** verificando la propria fedeltà ai Punti concreti d'impegno anche alla luce di quanto letto nel capitolo.
Scrivo quanto emerso per condividerlo in riunione

SCHEMA DELLA PROSSIMA RIUNIONE:

- PREGHIERA d'equipe
- COMPARTICIPAZIONE (sui punti concreti d'impegno)
- Confronto sui TEMA DI STUDIO: cap. "Apparizione a San Paolo"
- Cena con MESSA IN COMUNE. In coppia condividiamo un evento del mese che abbiamo vissuto
- Conclusione: MAGNIFICAT
- Appuntamento e materiale per la prossima riunione

TESTI GUIDA

- **TEMA DI STUDIO:** capitolo del Libro “APPARIZIONE A SAN PAOLO” (pag.123-134)
- **CANTO** che ci accompagnerà lungo il mese: NON SONO PIÙ IO CHE VIVO
LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=45-2Dr9dQ4>

Tu che abiti in cielo e in terra
Vieni a dimorare in me
Voglio sentire la tua presenza
Nel mio cuore ti accoglierò

Tu che parli al vento e al mare
Il creato ti ascolterà
Fammi sentire la tua voce
E per sempre ti obbedirò

RIT.

**Non sono più io che vivo
Ma è Cristo che vive in me
Soffio d'amore che dà la vita
Pace eterna mi donerà**

**Non sono più io che vivo
Ma è Cristo che vive in me
Nella potenza del suo amore
Gioia vera troverò**

Tu che mandi la tua Parola
Viva nel mio cuore sarà
Fammi strumento nelle tue mani
E per sempre ti canterò

Tu che scruti e conosci il cuore
Tu che intendi tutto di me
Dammi la forza, voglio seguirti
La mia vita ti donerò

RIT.

Tu che reggi la notte e il giorno
Manda il tuo Spirito in me
Fammi vedere la tua luce
E per sempre ti seguirò
Tu che illumini il mio cammino
Guida ogni mio passo Signor
Restami accanto col tuo amore
E per sempre ti cercherò

RIT.

- **VANGELO: Conversione di Paolo**
Dagli Atti degli Apostoli (At 9,1-22)

Saulo intanto continuava a minacciare i discepoli del Signore e faceva di tutto per farli morire. Si presentò al sommo sacerdote, e gli domandò una lettera di presentazione per le sinagoghe di Damasco. Intendeva arrestare, qualora ne avesse trovati, uomini e donne, seguaci della nuova fede, e condurli a Gerusalemme. Cammin facendo, mentre stava avvicinandosi a Damasco, all'improvviso una luce dal cielo lo avvolse. Allora cadde a terra e udì una voce che gli diceva. Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? E Saulo rispose:- Chi sei, Signore? E quello disse: -Io sono Gesù che tu perseguiti! Ma su, alzati, e va' in città: là qualcuno ti dirà quello che devi fare. I compagni di viaggio di Saulo si fermarono senza parola: la voce essi l'avevano sentita, ma non avevano visto nessuno. Poi Saulo si alzò da terra. Aprì gli occhi ma non ci vedeva. I suoi compagni allora lo presero per mano e lo condussero in città, a Damasco. Là passò tre giorni senza vedere. Durante quel tempo non mangiò né bevve. A Damasco viveva un cristiano che si chiamava Anania. Il Signore in una visione lo chiamò:- Anania! Ed egli rispose:- Eccomi, Signore! Allora il Signore gli disse:- Alzati e va' nella via che è chiamata Diritta. Entra nella casa di



Giuda e cerca un uomo di Tarso chiamato Saulo. Egli sta pregando e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venirgli incontro e mettergli le mani sugli occhi perché ricuperi la vista. Anania rispose:- Signore, ho sentito molti parlare di quest'uomo e so quanto male ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. So anche che ha ottenuto dai capi dei sacerdoti l'autorizzazione di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome. Ma il Signore disse:- Va', perché io ho scelto quest'uomo. Egli sarà utile per farmi conoscere agli stranieri, ai re e ai figli d'Israele. Io stesso gli mostrerò quanto dovrà soffrire per me. Allora Anania partì, entrò nella casa e pose le mani su di lui, dicendo: "Saulo, fratello mio! È il Signore che mi manda da te: quel Gesù che ti è apparso sulla strada che stavi percorrendo. Egli mi manda, perché tu ricuperi la vista e riceva lo Spirito Santo". Subito dagli occhi di Saulo caddero come delle scaglie, ed egli ricuperò la vista. Si alzò e fu battezzato. Poi mangiò e riprese forza.

5ª RIUNIONE: "APPARIZIONE A SAN PAOLO" (pag.123-134)

1° settimana: LEGGERE il TEMA DI STUDIO il capitolo 2 sottolineando i passaggi che più mi "parlano". *Le frasi già scelte sono solo un esempio mentre le righe vuote sono spazi per frasi o domande che ci sembrano più aderenti al nostro cammino.*

Pag. 124 "Troppo sicuro di aver capito e definito Dio, Saulo non si preoccupa più di ascoltarlo."

Pag. 125 "IO SONO GESÙ CHE TU PERSEGUITI". (Saulo) ha afferrato il mistero dell'Incarnazione, l'identificazione di Gesù con i suoi discepoli:" ... "Dio lo conosceva. Era sulla terra, viveva con noi! Un Dio capace di soffrire!

Pag. 126 "Per la maggior parte di noi Gesù è morto,... resuscitato e ... lassù in cielo ... per servizi resi"

Pag. 128 "Amare qualcuno vuol dire ... dargli potere su di noi. Dio ci ha dato potere su di Lui"

Pag. 129 "Ecco la rivelazione che ci occorre: stiamo a cuore a Dio. Dio non è felice senza di noi, senza di me"

Pag. 129 "Non dovete aspettare per andare a pregare di aver voglia di farlo. Dovete pensare che ciò Gli fa piacere"

Pag. 130 "CHI SEI TU SIGNORE?" Paolo non solo non l'ha riconosciuto ... si è accorto di resistergli"

Pag. 130 "Qual è la resistenza che indurisce allo stesso modo ciascuno di noi?"

Pag. 131 " Questo ostacolo non è altro che il mezzo preparatoci da Dio per permetterci di scegliere Lui in piena libertà

Pag. _____/_____

Pag. _____/_____

2a settimana: CAPIRE IL TS (riflessione personale da inviare per la preriunione e da confrontare poi nella Riunione)

1. Cosa significa: "Saulo ha afferrato il mistero dell'Incarnazione"? Ho avuto modo di "afferrare" questo mistero? Come cambia la fede davanti a un Dio Incarnato?
2. Come ho capito la frase "Dio ci ha dato potere su di Lui?" Mi scandalizza coniugarla con "l'onnipotenza di Dio"? E' vero che "Amare qualcuno vuol dire ... dargli potere su di noi"?
3. Ci dice l'Autore: " Paolo non solo non l'ha riconosciuto ... ma si è accorto di resistergli" e anche: " Questo ostacolo ... è il mezzo preparatoci da Dio per permetterci di scegliere Lui in piena libertà." Cosa ne penso?

➤ Scrivo la mia/nostra riflessione sul TS e la invio alla CRE per la Preriunione

3a settimana: DOVERE DI SEDERSI

Appuntamento preso durante il mese: il giorno _____ alle ore _____ dove? _____

CONIUGARSI per la coppia = spunti per preparare il Dovere di Sedersi

1. "Troppo sicuro di aver capito e definito Dio, Saulo non si preoccupa più di ascoltarlo." Succede anche a noi due? Sono troppo sicuro/a di averti capito e definito che non mi preoccupo più di ascoltarti? Me lo chiedo e te lo dico, ma tu per favore non accusarmi!
2. "Amare qualcuno vuol dire ... dargli potere su di noi" quanto è vero questo tra noi? Come esercito questo potere? Come vivo il tuo gestirlo? Abbiamo il potere di farci reciprocamente felici, esprimiamo il nostro Grazie!
3. L'Autore chiede (pag.96) "Qual è la resistenza che indurisce allo stesso modo ciascuno di noi? "Possiamo provare a pensare che le nostre reciproche resistenze siano il segno che ci scegliamo in piena libertà? Al contrario quanto ci allontana il "volerti a modo mio"?

Proponiamo, parafrasando le parole di Anania come se le dicesse Paolo, di completare reciprocamente la frase pronunciando il nome del coniuge:

"(Anania) _____, fratello mio! È il Signore che ti manda da me perché tu _____

"(Anania) _____, sorella mia! È il Signore che ti manda da me perché tu _____

RELAZIONARSI per consigliere e vedovi = spunti per preparare il proprio “sedersi” a verificare la crescita relazionale nei confronti “dell’altro” cioè della persona scelta nel Bilancio Preventivo.

1. "Troppo sicuro di aver capito e definito Dio, Saulo non si preoccupa più di ascoltarlo." Sono troppo sicuro/a di aver capito e definito l’altro che non mi preoccupa più di ascoltarlo? Me lo chiedo e se posso glielo dico.
2. "Amare qualcuno vuol dire ... dargli potere su di noi" quanto è vero questo nel mio rapportarmi all’altro? Come esercito questo potere? Come vivo il suo gestirlo nei miei confronti? Se abbiamo il potere di renderci felici, diciamoci: ti ringrazio!
3. L’Autore chiede (pag.96) “Qual è la resistenza che indurisce allo stesso modo ciascuno di noi?” Posso provare a pensare che le resistenze dell’altro siano il segno che scegliamo il nostro relazionarci non come una formalità ma in piena libertà? Al contrario quanto mi allontana dall’altro il “volarlo a modo mio”?

Proponiamo, parafrasando le parole di Anania come se le dicesse Paolo, di completare la frase:

"(Anania) _____ fratello mio! È il Signore che ti manda da me perché tu _____

(Sostituisco al nome di Anania quello della persona che ho scelto nel Bilancio preventivo)

- Scrivere qualcosa sul DS che abbiamo fatto può essere utile nella compartecipazione e per tenere un DIARIO della nostra crescita di coppia/relazionale/vocazionale di quest’anno.

3a-4a settimana: CONDIVIDERE: preparare la **MESSA IN COMUNE**

Decidere gli argomenti della messa in comune al termine del Dovere di sedersi, riesaminando davanti a Dio ed alla luce della Parola, la propria vita e gli avvenimenti dell'ultimo mese. Se necessario le coppie concorderanno un altro momento d’incontro prima della riunione.

- Scrivere qualcosa sulla MC appena fatta, può essere utile nella compartecipazione

4a settimana: CALARSI (meditazione per la preghiera personale e la **COMPARTICIPAZIONE** da fare nella Riunione)

1. Saulo ha afferrato il mistero dell’Incarnazione”? Ho avuto modo di “afferrare” anch’io questo mistero? In adorazione davanti a Gesù, Dio Incarnato, come cambia la mia fede? Credo che "il Verbo si è fatto carne?
 2. "Dio non è felice senza di noi, senza di me” è sentimentale o concreta per me questa Parola? Lo incontro solo spiritualmente? Nel quotidiano cercare il Suo volto per me cosa significa?
 3. "Paolo non solo non l’ha riconosciuto ... si è accorto di resistergli" e io? Questo resistere a Dio può essere un dono per permettermi di sceglierLo in piena libertà? Cosa vuol dire per me adorarLo?
- Scrivo le mie considerazioni che saranno la base della mia compartecipazione in riunione: Queste riflessioni mi hanno aiutato nella fedeltà ai punti concreti d’impegno? COME? (ripercorro i Punti concreti di sforzo: Ascolto della Parola, preghiera personale e coniugale, studio del Tema, fedeltà alla Regola di vita per ringraziare dei doni ricevuti e rinvigorirmi sulle lentezze riscontrate)

PREGHIERA PER LA 5ª RIUNIONE

Vedi TESTI GUIDA pag. 127	VANGELO: : Conversione di Paolo (At 9,1-22)	CANTO NON SONO PIÙ IO CHE VIVO
------------------------------	--	-----------------------------------

- **OMELIA** di Papa Francesco del 13-10-2014:

<https://www.youtube.com/watch?v=X68yAQlsrAo>

(Ascoltiamo dalla voce di Papa Francesco quest'omelia seguendola in questo testo scritto oppure, lentamente la leggiamo un brano per ciascuno)

- “Perché questi dottori della legge non capivano i segni del tempo e chiedevano un segno straordinario (Gesù gliel’ha dato dopo), perché non capivano? Prima di tutto, perché erano chiusi.
- Erano chiusi nel loro sistema, avevano sistemato la legge benissimo, un capolavoro. Tutti gli ebrei sapevano che cosa si poteva fare, che cosa non si poteva fare, fino a dove si poteva andare. Era tutto sistemato. E loro erano sicuri lì”.
- “Loro non capivano che Dio è il Dio delle sorprese, che Dio è sempre nuovo; mai rinnega se stesso, mai dice che quello che aveva detto era sbagliato, mai, ma ci sorprende sempre.
- E loro non capivano e si chiudevano in quel sistema fatto con tanta buona volontà e chiedevano a Gesù: ‘Ma, fai un segno!’.
- E non capivano i tanti segni che faceva Gesù e che indicavano che il tempo era maturo. Chiusura!
- Secondo, avevano dimenticato che loro erano un popolo in cammino. In cammino!
- E quando ci si incammina, quando uno è in cammino, sempre trova cose nuove, cose che non conosceva”.
- “E questo deve farci pensare: lo sono attaccato alle mie cose, alle mie idee, chiuso? O sono aperto al Dio delle sorprese?
- Sono una persona ferma o una persona che cammina?
- Io credo in Gesù Cristo – in Gesù, quello che ha fatto: è morto, risorto e finita la storia – credo che il cammino vada avanti verso la maturità, verso la manifestazione di gloria del Signore?
- Io sono capace di capire i segni dei tempi ed essere fedele alla voce del Signore che si manifesta in essi?

TUTTI insieme:

Possiamo farci oggi queste domande e chiedere al Signore un cuore che ami la legge, perché la legge è di Dio; che ami anche le sorprese di Dio e che sappia che questa legge santa non è fine a se stessa”.

➤ Da: LE CONFESIONI DI PAOLO Card. Martini Meditazioni

(Recitiamo un'invocazione per ciascuno iniziando dal Consigliere)

CS: Ci rivolgiamo direttamente a te, apostolo Paolo.

- Tu vedi con quanta presunzione pretendiamo di penetrare nel mistero della tua vita che tu stesso hai ripensato in tanti anni.
- Se lo facciamo è perché vogliamo conoscerti attraverso la conoscenza di ciò che Dio ha fatto in te, conoscere chi è Dio, chi è Gesù Cristo, chi è Gesù per noi.
- Noi sappiamo che tu, apostolo Paolo, non sei indifferente di fronte al nostro desiderio; anzi è il tuo desiderio.
- Tu hai vissuto per questo, hai sofferto e sei morto per questo.
- È per la tua sofferenza e per la tua morte che ora ti preghiamo
- Apri i nostri occhi come il Signore ha aperto i tuoi, perché comprendiamo la potenza di Dio in te e la potenza di Dio in noi.
- Donaci di comprendere ciò che tu eri prima della conversione, ciò che noi eravamo prima che Dio ci chiamasse, ciò che noi siamo di fronte alla chiamata di Dio.
- Ci rivolgiamo a te apostolo Paolo perché, uscendo da ciò che crediamo di sapere o di avere già capito, entriamo nella terra sconfinata che è la Parola di Dio.
- In questa terra sconfinata troviamo il nutrimento, l'acqua e la manna che ci fanno camminare, il fuoco che ci riscalda e ci illumina, ascoltiamo la Parola di Dio, vediamo il lampo della sua gloria.
- Anche a noi sia concesso, come a Paolo, di portare il Tuo messaggio con coraggio e con libertà di parola e di spirito.

Pausa di silenzio

RISONANZE e preghiere spontanee

PREGHIERA CONCLUSIVA: Ascolta, o Padre, la preghiera che ti facciamo insieme con l'Apostolo Paolo e insieme con Maria, Madre di Gesù. Per Cristo nostro Signore.

AMEN

6a RIUNIONE

“IL SACERDOZIO DEI LAICI”

Dal libro “Spiritualità dei laici” Cap.2 (pag. 50-67)

LA RIUNIONE si farà il giorno _____ alle ore _____

Ci troveremo a casa di _____

PER PREPARARE il 6° L'INCONTRO

➤ **TESTI GUIDA** di questo mese:

- **TEMA DI STUDIO:** il capitolo del Libro “IL SACERDOZIO DEI LAICI” (pag.50-67)
 - **CANTO:** ANCHE PER TE facciamoci accompagnare durante il mese da questo canto
LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=KULhbbPj9aY>
 - **VANGELO:** (At 2,14-47) Prima comunità di cristiani brano di riferimento del capitolo
- **1° settimana: TEMA DI STUDIO: LEGGERE** il capitolo “IL SACERDOZIO DEI LAICI” sottolineando le frasi per noi più significative
- **2a settimana: TEMA DI STUDIO CAPIRE** rileggere le frasi che abbiamo sottolineato e scrivere la propria riflessione sull'argomento del capitolo aiutati dalle domande che riteniamo più utili. Confronteremo in equipe i nostri ragionamenti.
- **3a settimana: DOVERE DI SEDERSI** proposto in due forme
- CONIUGARSI per la coppia
 - RELAZIONARSI per consigliere e vedovi
- **3a-4a settimana: MESSA IN COMUNE** Ciascun equipier prepari la MC (di coppia per i coniugi) sugli eventi del mese nella nostra quotidianità. Anche in questo caso si invita a tenere una memoria scritta del DS
- **4a settimana: CALARSI:** è questo il momento personale in cui ciascuno prepara la propria **COMPARTICIPAZIONE** verificando la propria fedeltà ai Punti concreti d'impegno.

SCHEMA DELLA PROSSIMA RIUNIONE:

- PREGHIERA d'equipe
- COMPARTICIPAZIONE (sui punti concreti d'impegno)
- Confronto sui TEMA DI STUDIO: cap.2 “Il sacerdozio dei laici”
- Cena con MESSA IN COMUNE. In coppia condividiamo un evento del mese che abbiamo vissuto
- Conclusione: MAGNIFICAT
- Appuntamento e materiale per la prossima riunione

TESTI GUIDA

- **TEMA DI STUDIO:** del Libro "SPIRITUALITA' DEI LAICI" Cap.1 "IL SACERDOZIO DEI LAICI" (pag. 24 -49)
- **CANTO: ANCHE PER TE** LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=KULhbbPj9aY>

Per te che è ancora notte e già prepari il tuo caffè
Che ti vesti senza più guardar lo specchio dietro a te
Che poi entri in chiesa e preghi piano
E intanto pensi al mondo, ormai, per te così lontano

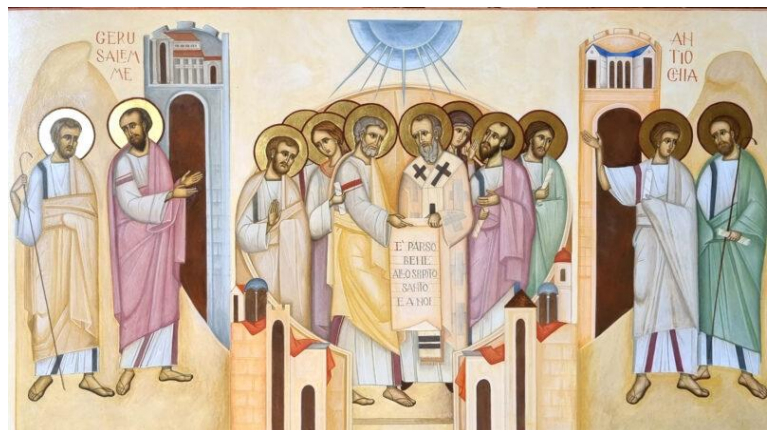
Per te che di mattina torni a casa tua, perché
Per strada più nessuno ha freddo e cerca più di te
Per te che metti i soldi accanto a lui che dorme
E aggiungi ancora un po' d'amore a chi non sa che farne

**Anche per te vorrei morire ed io morir non so.
Anche per te darei qualcosa che non ho.
E così, e così, e così
Io resto qui
A darle i miei pensieri, a darle quel che ieri
avrei affidato al vento, cercando di raggiungere chi
al vento avrebbe detto sì**

Per te che di mattina svegli il tuo bambino e poi
Lo vesti e lo accompagni a scuola e al tuo lavoro vai
Per te che un errore ti è costato tanto
Che tremi nel guardare un uomo e vivi di rimpianto
RIT.

- **VANGELO: Prima comunità di cristiani**
Dagli Atti degli Apostoli (At 2,41-47. 4,32. 6,1-7)

Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone. Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere. Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli. Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le proprietà e i beni e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva al loro numero ogni giorno quelli che venivano salvati. La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Ora, in quei giorni,



moltiplicandosi i discepoli, ci fu una mormorazione degli ellenisti contro gli ebrei, perché erano trascurate, nel servizio quotidiano, le loro vedove. Ora i Dodici, chiamata innanzi la folla dei discepoli, dissero. Non è bello che noi, abbandonata la Parola di Dio, serviamo alle mense. Ora cercate, fratelli, sette uomini tra voi di chiara reputazione, pieni di Spirito Santo e sapienza, che stabiliremo per questa necessità. Ora noi persevereremo nella preghiera e nel servizio della Parola. E piacque la parola al cospetto di tutta la moltitudine e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, e Filippo e Procoro e Nicanore e Timone e Parmenàs e Nicola, proselita d'Antiochia, 6 che collocarono al cospetto degli apostoli e, avendo pregato, imposero loro le mani. E la Parola di Dio cresceva e si moltiplicava il numero dei discepoli in Gerusalemme e molta folla di sacerdoti obbedivano alla fede.

6ª RIUNIONE: "IL SACERDOZIO DEI LAICI" (pag. 50-67) dal libro "Spiritualità dei laici"

(Nota all'uso del TS: si è aggiunto questo capitolo prendendo il testo da un altro libro di L. Evely)

1° settimana: LEGGERE il TEMA DI STUDIO Nel Capitolo 2 del libro "Spiritualità dei laici" sottolineando i passaggi che più mi "parlano".
(Le frasi già scelte sono solo un esempio)

Pag.50-55 "La Chiesa di oggi può sembrare... una vecchio transatlantico...un ospedale dal passato glorioso... una nobile Università... una società per azioni ... il clericalismo è stata la causa più forte della scristianizzazione.

Pag. 53-54 cerchiamo di definire questo sacerdozio regale dei laici... quando si parla di vocazione si pensa a quella religiosa.. ci che manca ai fedeli è la fierezza e la gratitudine del loro battesimo... essi ignorano la loro vocazione. Essi vivono una vita che considerano profana e cercano di scusarne il paganesimo con sforzi di preghiera ed esercizi religiosi.

Pag. 56 occorrerebbe operare una rivoluzione copernicana: cessare di far girare a loro vita intorno alle pratiche religiose e centrare tutta la loro religione sulla vita.

Pag.57 io conosco soprattutto dei "detestanti" ... Cristo vorrebbe entrare nel tuo lavoro, nella tua famiglia, nella tua esistenza mentre tu vuoi uscirne.... Domandate a un cristiano: Come adempi ai tuoi doveri religiosi?.....

Pag. 59 Questi doveri religiosi per eccellenza, non si adempiono nelle chiese. La religione è nella vita, l'ipocrisia è accantonarla nelle chiese.

Pag. 60 Pregare dovrebbe essere la presa di coscienza della chiamata di Dio....si può moltiplicare le preghiere senza cambiare per nulla la vita.

Pag. 62 alla parola "sacrificio" si è presa l'abitudine di fargli significare la rinuncia....mentre significa fare qualcosa di sacro... santificare... divinizzare.

Pag. 63 Il vero culto che Dio attende da noi non è agitare turiboli d'incenso ma rendergli grazie sempre e ovunque!

Pag. 65 Cristo ha scelto come simbolo del suo Corpo il pane ... Per fare il pane occorre la collaborazione di tutto un popolo. Questo pane che portate all'altare significa il vostro lavoro della settimana.

Pag. 67 Abbiamo clericalizzato tutto ... si allontana a gente dal proprio ambiente e la si raggruppa nelle chiese, ma la vera Chiesa in cui essi celebrano l'Eucarestia, sempre e comunque è nella loro casa

Pag. _____/_____

2a settimana: CAPIRE il TS (riflessione personale da inviare per la preriunione e confrontare nella Riunione)

1. Voglio provare ad aggiungere un altro paragone a quelli usati dall'Autore (La Chiesa oggi sembra ... transatlantico, ospedale...) rispettando la logica della parabola?
 2. Cosa penso delle affermazioni dell'Autore circa la vocazione di pagina 53-54?
 3. È vero che vivendo una vita che si considera profana si finisce per cercare di scusarne il paganesimo con sforzi di preghiera ed esercizi religiosi? Quali considerazioni ne traggio?
 4. «Occorrerebbe operare una rivoluzione copernicana»? Cosa penso in merito?
 5. L'autore afferma: «alla parola "sacrificio" si è presa l'abitudine di fargli significare la rinuncia, mentre significa fare qualcosa di sacro, santificare, divinizzare». Condivido? Perché penso accada? Quale idea di Dio si nasconde dietro questi due modi di pensare?
 6. Cosa penso di quest'affermazione «Questi doveri religiosi per eccellenza, non si adempiono nelle chiese. La religione è nella vita, l'ipocrisia è accantonarla nelle chiese»?
- Scrivo la mia/nostra riflessione sul TS e la invio alla CRE per la Preriunione

3a settimana: DOVERE DI SEDERSI

Appuntamento preso durante il mese: il giorno _____ alle ore _____ dove? _____

CONIUGARSI per la coppia = spunti per preparare il Dovere di Sedersi

1. Nel nostro rapporto di coppia quanto è annidata l'idea di sacrificio come rinuncia piuttosto che come santificazione? Quando prevale l'una o l'altra? Queste constatazioni possono aiutarci a crescere nella relazione?
2. Capita anche a me di essere un/a detestante nei tuoi confronti? L'idea che «Cristo vorrebbe entrare nella nostra famiglia», nella nostra casa, nel nostro essere coniugi, quanto riusciamo ad incarnarla nel nostro quotidiano? Come possiamo «lasciarLo entrare»?
3. I nostri sforzi nella preghiera di coppia possono maturare ricordando che: «Il vero culto che Dio attende da noi è rendergli grazie sempre e ovunque?»

RELAZIONARSI per consigliere e vedovi = spunti per preparare il proprio "sedersi" a verificare la crescita relazionale nei confronti "dell'altro" cioè della persona scelta nel Bilancio Preventivo.

1. Nel mio rapporto relazionale con _____ quanto è annidata l'idea di sacrificio come rinuncia piuttosto che come santificazione? Quando prevale l'una o l'altra? Queste constatazioni possono aiutarmi a crescere nella relazione con l'altro?
2. Capita anche a me di essere un/a «detestante» nei confronti di _____? L'idea che «Cristo vorrebbe entrare» nella mia vita di relazione, nella mia casa, quanto riesco ad incarnarla nel mio quotidiano? Come posso «lasciarLo entrare»?
3. Dato il particolare argomento di questo capitolo,
 - a) Invitiamo il Consigliere a fare una riflessione sui contenuti sinodali di questo scritto di circa 50 anni fa (1972) e sull'esperienza di confronto tra la vocazione sacerdotale e quella matrimoniale vissuta nell'Equipe Notre Dame
 - b) proponiamo alla persona vedova che fa parte dell'equipe una riflessione sullo spazio che la sua condizione di vedovanza ha trovato (o non ha trovato) nella Chiesa e nell'Equipe Notre Dame

➤ Scrivere qualcosa sul DS che abbiamo fatto può essere utile nella compartecipazione e per tenere un diario della nostra crescita di coppia/relazionale/vocazionale di quest'anno

3a-4a settimana: CONDIVIDERE: preparare la MESSA IN COMUNE

Decidere gli argomenti della messa in comune prima o durante il Dovere di sedersi, riesaminando davanti a Dio ed alla luce della Parola, la propria vita e gli avvenimenti dell'ultimo mese. Se necessario le coppie concorderanno un altro momento d'incontro prima della riunione.

- Scrivere qualcosa sulla MC appena fatta, può essere utile nella compartecipazione

4a settimana: CALARSI (meditazione per la **COMPARTICIPAZIONE** da fare nella Riunione)

1. Ed io, quando si parla di vocazione, a cosa penso? Vivono anch'io «una vita che considero profana e cerco di scusarne il paganesimo con sforzi di preghiera ed esercizi religiosi»?
 2. Sono, o sono stato, anch'io un «detestante»? Quando ho capito che «Cristo vorrebbe entrare nel mio lavoro, nella mia famiglia, nella mia esistenza mentre io vorrei uscirne»?
 3. Mi capita di essere tra quei cristiani che «moltiplicano le preghiere senza cambiare per nulla la propria vita».
 4. Per me la parola "sacrificio" cosa significa oggi e cosa ha significato?
 5. Capita o è capitato anche a me di rispondere alla domanda: «Come adempi ai tuoi doveri religiosi?» Nel modo indicato da Evely a pag. 57?
- Scrivo le mie considerazioni che saranno la base della mia compartecipazione in riunione: Queste riflessioni mi hanno aiutato nella fedeltà ai punti concreti d'impegno?

PREGHIERA PER LA 6ª RIUNIONE

Vedi TESTI GUIDA pag. 33	VANGELO: Prima comunità di cristiani Dagli Atti degli Apostoli (At 2,41-47. 4,32. 6,1-7)	CANTO ANCHE PER TE
-----------------------------	---	-----------------------

LUMEN GENTIUM Capitolo IV - I LAICI

leggiamo una frase per ciascuno

30. Il santo Concilio, dopo aver illustrati gli uffici della gerarchia, con piacere rivolge il pensiero allo stato di quei fedeli che si chiamano laici.

31. Col nome di laici si intende qui l'insieme dei cristiani ad esclusione dei membri dell'ordine sacro e dello stato religioso sancito nella Chiesa, i fedeli cioè, che, dopo essere stati incorporati a Cristo col battesimo e costituiti popolo di Dio e, nella loro misura, resi partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, per la loro parte compiono, nella Chiesa e nel mondo, la missione propria di tutto il popolo cristiano.

Il carattere secolare è proprio e peculiare dei laici. Infatti, i membri dell'ordine sacro, sebbene talora possano essere impegnati nelle cose del secolo, anche esercitando una professione secolare, tuttavia per la loro speciale vocazione sono destinati principalmente e propriamente al sacro ministero, mentre i religiosi col loro stato testimoniano in modo splendido ed esimio che il mondo non può essere trasfigurato e offerto a Dio senza lo spirito delle beatitudini.

Per loro vocazione è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio. Vivono nel secolo, cioè implicati in tutti i diversi doveri e lavori del mondo e nelle ordinarie condizioni della vita familiare e sociale, di cui la loro esistenza è come intessuta.

Ivi sono da Dio chiamati a contribuire, quasi dall'interno a modo di fermento, alla santificazione del mondo esercitando il proprio ufficio sotto la guida dello spirito evangelico, e in questo modo a manifestare Cristo agli altri principalmente con la testimonianza della loro stessa vita e col fulgore della loro fede, della loro speranza e carità.

A loro quindi particolarmente spetta di illuminare e ordinare tutte le cose temporali, alle quali sono strettamente legati, in modo che siano fatte e crescano costantemente secondo il Cristo e siano di lode al Creatore e Redentore.

NON TI HO RICONOSCIUTO di Louis Evely (dal libro "Ogni giorno è un'alba")

recitiamo un rigo per ciascuno facendo ogni volta una breve pausa

Raramente so, oh Signore, quando ti incontro. *(pausa)*

Ma so spesso molto bene quando ti ho mancato, *(pausa)*

quando col cuore straziato mi rendo conto di averti lasciato allontanare, *(pausa)*

quando ho perso l'occasione di aiutarti o di sorriderti, *(pausa)*

quando ti immagino che segui la tua strada, solitario, fra tutti quelli che ti ignorano come me. *(pausa)*

Il tuo richiamo è un sussurro, *(pausa)*

Ma il tuo rimpianto morde e rimorde. *(pausa)*

Il tuo viso è insignificante, *(pausa)*

ma non so se la ferita che lasci nel cuore provochi più sofferenza o dolcezza. *(pausa)*

Quell'uomo malvestito che ho lasciato, immobile, per la strada per non fermare la macchina; *(pausa)*

quel marocchino, in una farmacia, che non sapeva che medicina chiedere per la sua malattia

né con quale denaro l'avrebbe pagata; *(pausa)*

quell'amico restato a lungo silenzioso perché soffriva troppo per scrivere,

e che io non ho anticipato; *(pausa)*

quei giovani scambussolati che non vogliono avere bisogno di nessuno; *(pausa)*

quei vecchi isolati spinti fuori della vita, invece di essere sostenuti fino alla morte. *(pausa)*

La tua presenza è troppo discreta; *(pausa)*

siamo troppo occupati, siamo frettolosi, troppo induriti. *(pausa)*

Fino a quando dovrai pregare per quelli, come noi, che «non sanno mai ciò che fanno», *(pausa)*

che non sanno mai ciò che fai?

Pausa di silenzio

RISONANZE e preghiere spontanee

❖ PREGHIERA CONCLUSIVA: (Consigliere)

Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

AMEN

7a RIUNIONE

“ASCENSIONE” (pag 140-142) BILANCIO FINALE
Dal libro “IL VANGELO DELLA GIOIA”

LA RIUNIONE si farà il giorno _____ alle ore _____

Ci troveremo a casa di _____

PER PREPARARE L'INCONTRO di BILANCIO FINALE

➤ **TESTI GUIDA** di questo mese:

- **TEMA DI STUDIO:** capitolo del Libro “ASCENSIONE” (pag 140-142)
- **CANTO:** ASCENDE IL SIGNORE LINK <https://www.youtube.com/watch?v=JlCydKay8g4>
- **VANGELO:**(At 1,7-11) Ascensione di Gesù
 - **1° settimana: TEMA DI STUDIO:** LEGGERE il capitolo del Libro “ASCENSIONE” sottolineando le frasi per noi più significative
 - **Settimane successive:** per preparare il **BILANCIO FINALE** la Compartecipazione per antonomasia.
- ✓ Riprendiamo ciò che abbiamo scritto all’inizio del cammino di quest’anno per il Bilancio Preventivo (se la memoria scritta di quel bilancio è stata affidata alla CRE sarà suo compito farla riavere a ciascun equipier prima dell’incontro).
- ✓ Soffermiamoci da soli e poi in coppia sul Materiale proposto scrivendo le nostre riflessioni
- ✓ Ricordiamo che l’esperienza del **DOVERE DI SEDERSI** viene proposta in due forme
 - **CONIUGARSI** per la coppia
 - **RELAZIONARSI** per consigliere e vedovi
- ✓ Preparare la **MESSA IN COMUNE** (di coppia per i coniugi) sugli eventi del mese nella nostra quotidianità. Anche in questo caso si invita a tenerne una memoria scritta.

SCHEMA DELLA PROSSIMA RIUNIONE:

- **PREGHIERA** d’equipe
- Compartecipazione ossia **BILANCIO PREVENTIVO** questo primo incontro è infatti una corposa compartecipazione sui nostri punti di forza e di debolezza rispetto al Metodo e come esso ci insegna siamo invitati a focalizzare dei piccoli obiettivi concreti, raggiungibili e verificabili
- Confronto sui **TEMA DI STUDIO:** cap.1 del Libro “LA GIOIA”
- Cena con **MESSA IN COMUNE**. In coppia condividiamo un evento del mese che abbiamo vissuto
- Conclusione: **MAGNIFICAT**
- Appuntamento e materiale per la prossima riunione

”TESTI GUIDA

- **TEMA DI STUDIO:** ultimo capitolo del Libro “ASCENSIONE” (pag 140-142)
- **CANTO ASCENDE IL SIGNORE LINK** <https://www.youtube.com/watch?v=JlCydKay8g4>
- **VANGELO:** (At 1,7-11) Ascensione di Gesù

ASCENDE IL SIGNORE TRA CANTI DI GIOIA
*Applaudite, popoli tutti,
acclamate Dio con voci di gioia;
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
re grande su tutta la terra.*

ASCENDE IL SIGNORE TRA CANTI DI GIOIA
*Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.*

*Cantate inni a Dio, cantate inni;
cantate inni al nostro re, cantate inni;*
ASCENDE IL SIGNORE TRA CANTI DI GIOIA
*Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sui popoli,
Dio siede sul suo trono santo.*

- **VANGELO: Ascensione di Gesù**
Dagli Atti degli Apostoli (At 1,3-11)

Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni». Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra». Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».





Equipes Notre-Dame

Quest'incontro, come prevede il Metodo, è dedicato al **BILANCIO FINALE**. La CRE, al termine del Ritiro sul Cap.8, restituirà a ciascun equipe il Foglio **MEMORIA** del Bilancio Preventivo che gli è stato affidato alla fine della 1a Riunione di quest'anno, e darà il materiale per il bilancio finale. Nel mese si possono leggere gli ultimi capitoli del libro come base per la verifica finale di quest'anno.

BILANCIO FINALE

Equipe _____ anno _____

FOGLIO 1: domande

❖ **DOMANDE PER IL BILANCIO PERSONALE:** riflessioni che ciascun equiper: (coppia, consigliere, eventuale vedovo/a.) scriverà su un proprio foglio

- 1) Quali momenti dell'esperienza End, quest'anno, mi hanno aiutato a crescere umanamente e spiritualmente? Il Tema di Studio che abbiamo scelto in cosa concretamente è stato utile alla mia crescita? (enuncio almeno una cosa che ho trovato utile). L'esperienza fatta quest'anno del Metodo, quali elementi di esso mi ha fatto conoscere, sperimentare, assaporare? (enuncio almeno un elemento)
- 2) Rileggendo gli obiettivi personali che mi ero dato/a all'inizio dell'anno, li verifico chiedendomi: Erano obiettivi troppo alti ... Li avevo dimenticati ma la Provvidenza me li ha fatti perseguire lo stesso ... Li ho disattesi ma ho sperimentato altre direzioni di crescita ... Potevo fare di più ma comunque c'è stato un progresso in quel senso ... Quali considerazioni mi sorgono?
- 3a) **Alla fine del cammino di quest'anno, per progredire nel mio progetto di fede, di quali considerazioni voglio fare memoria?** Quale concreta crescita personale voglio ricordare quando, nel Bilancio preventivo dell'anno prossimo, andrò a scegliere per me piccoli obiettivi raggiungibili?
(copiare questa risposta nel foglio 3: MEMORIA DEL BILANCIO.)

❖ DOMANDE PER IL DOVERE DI SEDERSI

- **BILANCIO DI COPPIA** (da preparare prima da soli e confrontare in un Dovere di Sedersi. Scrivere le risposte su un foglio da compartecipare alla Riunione d'Equipe.)
 - 1) Quali punti concreti di impegno quest'anno, ci hanno aiutato a crescere umanamente e spiritualmente? Il Tema di Studio è stato utile alla nostra crescita?(verbalizzo almeno una cosa che mi è stata utile). Quali elementi del Metodo sperimentati quest'anno riteniamo ci abbiano aiutati come coppia? (verbalizziamo almeno un elemento)
 - 2) Rileggendo gli obiettivi di coppia che ci eravamo prefissati li verificiamo scambiandoci le considerazioni che ci sorgono? (v. gli Input proposti nel bilancio personale riferendoli alla nostra coppia)
 - 3b) **Alla fine del cammino di quest'anno, per progredire nel nostro progetto coniugale, di quali considerazioni vogliamo fare memoria?** Quale concreta crescita fatta dalla nostra coppia vogliamo ricordare quando faremo il Bilancio preventivo dell'anno prossimo? (copiare questa risposta nel foglio 3: MEMORIA DEL BILANCIO.)

- **BILANCIO RELAZIONALE** (il Consigliere ed eventuali vedovi preparano la verifica della crescita relazionale che hanno "scelto" nel Bilancio preventivo. Scrivere le risposte su un foglio da compartecipare alla Riunione d'Equipe.)
 - 1) La proposta di quest'anno di verificare la mia crescita relazionale, si è rivelata utile, adeguata alla mia vocazione/condizione di vita? Questo punto concreto d'impegno mi ha aiutato a crescere umanamente e spiritualmente? (verbalizzo almeno una cosa che mi è stata utile). Quali elementi del Metodo sperimentati quest'anno ritengo mi abbiano aiutato/a nella mia vita relazionale? (verbalizzare almeno un elemento)
 - 2) Andando a rileggere gli obiettivi, l'ambito relazionale e le persone che avevo indicato all'inizio dell'anno, mi verifico chiedendomi:
Erano obiettivi troppo alti ... Li avevo dimenticati ma la Provvidenza me li ha fatti perseguire lo stesso ... Li ho disattesi ma ho sperimentato altre direzioni di crescita ... La persona a cui avevo pensato è stata realmente presente nella mia attenzione Potevo fare di più ma comunque ci è stato un progresso in quel senso ... Quali considerazioni mi sorgono?
 - 3b) **Alla fine del cammino di quest'anno, per progredire nel mio progetto di crescita relazionale, di quali considerazioni vogliamo fare memoria?** Quale concreta crescita fatta nel mio relazionarmi voglio ricordare quando farò il Bilancio preventivo dell'anno prossimo? (copiare questa risposta nel foglio 3: MEMORIA DEL BILANCIO.)

❖ DOMANDE PER LA VITA D'EQUIPE

- **BILANCIO D'EQUIPE** (da portare come contributo scritto alla Riunione di Equipe onde confrontarsi e favorire la relazione di sintesi della CRE.)
 - 1) Quali sono stati a nostro parere i progressi della nostra equipe quest'anno? Il Tema di Studio che abbiamo scelto in cosa concretamente è stato utile alla crescita della nostra equipe?(enuncio almeno una cosa che ho trovato utile). L'esperienza fatta quest'anno del Metodo, quali elementi ci ha fatto conoscere, sperimentare, assaporare? (enuncio almeno un elemento)
 - 2) Rileggendo gli obiettivi di equipe che ci eravamo dati all'inizio dell'anno, li verificiamo chiedendoci:
Erano obiettivi troppo alti ... Li abbiamo dimenticati ma la Provvidenza ce li ha fatti perseguire lo stesso ... Li abbiamo disattesi ma abbiamo sperimentato altre direzioni di crescita ... Potevamo fare di più ma comunque c'è stato un progresso in quel senso ... Quali considerazioni mi sorgono sulla nostra equipe?
 - 3c) **Alla fine del cammino di quest'anno, per progredire nel nostro progetto di crescita come equipe, di quali considerazioni vogliamo fare memoria?** Quale concreta crescita fatta quest'anno vorrei che ricordassimo quando faremo il Bilancio preventivo dell'anno prossimo?
(in riunione dopo esserci confrontati scriveremo insieme le considerazioni comuni fatte e schematicamente le riporteremo nel foglio 3: MEMORIA DEL BILANCIO.)

- **UNO SGUARDO FUORI DALL'EQUIPE DI BASE** (alle domande sulle quali non abbiamo niente da dire non siamo obbligati a rispondere. Inutile dire che il contributo di ciascuno di noi è prezioso perché la Relazione della nostra CRE, attraverso le coppie responsabili in Servizio, contribuirà a fornire pareri e input al Movimento. Sono così numerose solo per suggerire argomenti utili)

- 4) Abbiamo avuto qualche piccola o grande occasione di sperimentare quest'anno al di fuori della nostra Equipe di base il movimento END?
- 5) Cosa dire dei contatti con la Coppia di Collegamento o con le altre coppie che svolgono servizi nelle END (Coppia Responsabile di Settore, componenti dell'Equipe di Settore, CR regionale, CR nazionale o internazionale)?
- 6) Le Giornate di Settore e il Ritiro Spirituale ci hanno visti partecipi e sono state esperienze arricchenti? Abbiamo osservazioni, consigli, considerazioni da comunicare?
- 7a) Siamo a conoscenza delle Sessioni Nazionali e Regionali? Cosa chiediamo per saperne di più o essere facilitati a parteciparvi?
- 7b)(Oppure) Abbiamo partecipato alle Sessioni (Nazionali, Regionali ...)? Che esperienza abbiamo fatto? Quali considerazioni vogliamo comunicare ai nostri equipiers? Abbiamo osservazioni, considerazioni, commenti vogliamo rivolgere all'Equipe di Settore?
- 8) La lettera END ci dà occasioni di arricchimento? Abbiamo considerazioni da fare? Saremmo pronti a mandare un contributo scritto? Siamo informati sulle modalità e sul valore di partecipare alla lettera END?
- 9) Riteniamo di aver bisogno (per la nostra coppia o per la nostra Equipe) di approfondire alcuni aspetti del Metodo stesso o dell'organizzazione del Movimento? Abbiamo proposte di formazione da fare alla nostra stessa Equipe o all'Equipe di Settore?
- 10) Sappiamo cos'è una Scuola Piloti e saremmo interessati a parteciparvi? Su quali argomenti?
- 11) Siamo stati informati dell'esperienza delle Equipe miste? Saremmo interessati a parteciparvi? Cosa chiediamo per saperne di più o essere facilitati a parteciparvi? Su quali argomenti?
- 12) Nel caso venissimo chiamati, saremmo disponibili ad assumere la responsabilità di un servizio per il Movimento? Se no, per quale ragioni? Se si, con quale spirito e motivazione?
- 13) Chiediamo al Consigliere: Quali consigli mi sento di dare per le iniziative organizzate dal Movimento a livello locale e nazionale? Cosa suggerirei per organizzare un incontro di CS? Cosa penso circa la pre-riunione?

Si ricorda alle CRE che una sintesi di tutti gli elementi emersi nella Riunione di Bilancio, deve pervenire alla Coppia di Collegamento entro il _____.

In questo modo la voce di ogni singolo equipier passerà come linfa in tutto il Movimento.



CONSIGLIO: Lasciate conservare questo Foglio della MEMORIA del BILANCIO alla CRE appena eletta che ne sarà custode e lo restituirà ad ogni coppia qualche giorno prima della 1a Riunione del prossimo anno. Sugli obiettivi memorizzati da ciascuno a livello: personale, di coppia/relazionale e di Equipe sarà bello fare il BILANCIO PREVENTIVO.

MEMORIA del BILANCIO

NOME _____ EQUIPE _____ anno _____ **FOGLIO 2: memoria**

Riportate in questo foglio solo la risposta alle domande n. 3 che invitano a fare Memoria poi conservate queste risposte personali, di coppia e di equipe nella scatola bianca. A settembre sarà cura della nuova CRE far riavere questo foglio ad ogni equipier perché possa preparare il bilancio preventivo da portare alla prima Riunione di Equipe dell'anno prossimo.

- PERSONALE: (da scrivere TUTTI individualmente)

- Alla fine del cammino di quest'anno, per progredire nel mio progetto di fede, di quali considerazioni voglio fare memoria? (copiare la risposta alla domanda 3a)

LUI _____

LEI _____

- DI COPPIA: (da scrivere insieme a conclusione del dovere di sedersi)

- Alla fine del cammino di quest'anno, per progredire nel nostro progetto coniugale, di quali considerazioni vogliamo fare memoria? (copiare la risposta alla domanda 3a)

- RELAZIONALE (Consigliere e Vedovi verificano l'ambito di relazione che hanno scelto)

- Alla fine del cammino di quest'anno, per progredire nella mia crescita relazionale, di quali considerazioni voglio fare memoria? (copiare la risposta alla domanda 3b)

- DI EQUIPE (da scrivere tutti insieme durante la riunione di Bilancio dopo aver letto le risposte alla domanda 3c)

- Alla fine del cammino di quest'anno, per progredire nel nostro progetto di crescita come equipe, di quali considerazioni vogliamo fare memoria?

- PREGHIERA PER LA 7^a RIUNIONE: BILANCIO FINALE

Vedi TESTI GUIDA pag. 40	VANGELO: <i>Ascensione di Gesù</i> <i>Dagli Atti degli Apostoli (At 1,7-11)</i>	CANTO ASCENDE IL SIGNORE
-----------------------------	--	-----------------------------

- CANTO <https://www.youtube.com/watch?v=JlCydKay8g4>

PAPA FRANCESCO: *UDIENZA GENERALE (17 aprile 2013)* (leggiamone un brano per ciascuno)

- ❖ Anche noi dobbiamo avere chiaro, nella nostra vita cristiana, che l'entrare nella gloria di Dio esige la fedeltà quotidiana alla sua volontà, anche quando richiede sacrificio, richiede alle volte di cambiare i nostri programmi.
- ❖ L'Ascensione di Gesù avvenne concretamente sul Monte degli Ulivi, vicino al luogo dove si era ritirato in preghiera prima della passione per rimanere in profonda unione con il Padre: ancora una volta vediamo che la preghiera ci dona la grazia di vivere fedeli al progetto di Dio.
- ❖ Gesù è l'unico ed eterno Sacerdote che con la sua passione ha attraversato la morte e il sepolcro ed è risorto e asceso al Cielo; è presso Dio Padre, dove intercede per sempre a nostro favore (cfr Eb 9,24). Come afferma san Giovanni nella sua *Prima Lettera*: Egli è il nostro avvocato.
- ❖ Che bello sentire questo! Quando uno è chiamato dal giudice o va in causa, la prima cosa che fa è cercare un avvocato perché lo difenda. Noi ne abbiamo uno, che ci difende sempre, ci difende dalle insidie del diavolo, ci difende da noi stessi, dai nostri peccati!
- ❖ Carissimi fratelli e sorelle, abbiamo questo avvocato: non abbiamo paura di andare da Lui a chiedere perdono, a chiedere benedizione, a chiedere misericordia! Lui ci perdona sempre, è il nostro avvocato: ci difende sempre! Non dimenticate questo!
- ❖ San Luca riferisce che gli Apostoli, dopo aver visto Gesù salire al cielo, tornarono a Gerusalemme "con grande gioia". Questo ci sembra un po' strano. In genere quando siamo separati dai nostri familiari, dai nostri amici, per una partenza definitiva e soprattutto a causa della morte, c'è in noi una naturale tristezza, perché non vedremo più il loro volto, non ascolteremo più la loro voce, non potremo più godere del loro affetto, della loro presenza.
- ❖ Invece l'evangelista sottolinea la profonda gioia degli Apostoli. Ma come mai? Proprio perché, con lo sguardo della fede, essi comprendono che, sebbene sottratto ai loro occhi, Gesù resta per sempre con loro, non li abbandona e, nella gloria del Padre, li sostiene, li guida e intercede per loro.
- ❖ Cari fratelli e sorelle, l'Ascensione non indica l'assenza di Gesù, ma ci dice che Egli è vivo in mezzo a noi in modo nuovo; non è più in un preciso posto del mondo come lo era prima dell'Ascensione; ora è nella signoria di Dio, presente in ogni spazio e tempo, vicino ad ognuno di noi.
- ❖ Nella nostra vita non siamo mai soli: abbiamo questo avvocato che ci attende, che ci difende. Non siamo mai soli!
- ❖ Il Signore crocifisso e risorto ci guida; con noi ci sono tanti fratelli e sorelle che nel silenzio e nel nascondimento, nella loro vita di famiglia e di lavoro, nei loro problemi e difficoltà, nelle loro gioie e speranze, vivono quotidianamente la fede e portano, insieme a noi, al mondo la signoria dell'amore di Dio, in Cristo Gesù risorto, asceso al Cielo, avvocato per noi.

IL NOME DIMENTICATO di Louis Evely (dal libro “Ogni giorno è un’alba”)
recitiamo un rigo per ciascuno facendo ogni volta una breve pausa

Tu sei in me come un Nome dimenticato. *(pausa)*

Conosco molto bene questo Nome, è tuttavia mi sfugge sempre. *(pausa)*

Frugo nella memoria alla Sua ricerca perché mi ossessiona. *(pausa)*

Talvolta affiora, ma immediatamente torna a inabissarsi là dove non posso raggiungerLo. *(pausa)*

Mi ritrovo allora tutto triste senza sapere più dove voltarmi. *(pausa)*

Tendo alla Parola ribelle trappole, in cui rimanga presa *(pausa)*

L'ho sulla punta della lingua aspiro a ritrovarLa ... ma rifiuta di emergere. *(pausa)*

Tuttavia, conosco così bene questo Nome che sono certo di riconoscerLo
quando mi tornerà in mente. *(pausa)*

Infatti io non so nulla quanto Te, ma Tu mi sfuggi più impietosamente di tutto. *(pausa)*

Ti ho già conosciuto, ho già vissuto di Te, Tu sei iscritto nel fondo del mio essere. *(pausa)*

Ma così spesso Ti ho perduto, dimenticato, trascurato, rimosso. *(pausa)*

Cento volte sei emerso nella mia vita senza che io vi prestassi attenzione. *(pausa)*

Hai lasciato in me una traccia indelebile. *(pausa)*

Se cerco ancora il Tuo Nome, è perché risveglia in me la mia aspirazione più essenziale. *(pausa)*

Ma, quando credo di afferrarTi, Ti ho già perso. *(pausa)*

Pausa di silenzio

RISONANZE e preghiere spontanee

❖ PREGHIERA CONCLUSIVA: (Consigliere)

Signore Gesù, dacci la forza della fede, togli dal nostro cuore le paure, fa' che non ci fermino le difficoltà e non permettere mai che ci deprimano gli insuccessi. Sempre e dovunque, concedici di essere canale trasparente della Tua Grazia, riflesso scintillante del Tuo grande amore.

Ti chiediamo solo una cosa: donaci di amare Te nel volto delle persone che abbiamo accanto
AMEN.

Nota: ora che abbiamo percorso con questo Autore il suo itinerario e abbiamo assaporato due sue poesie/preghiere trovandovi tutta la struggente nostalgia di un incontro con il Risorto mai afferrabile, riteniamo doveroso comunicarvi il limite che ne abbiamo intravisto.

Pensiamo infatti che il percorso fatto con Louis Evely debba spingerci un passo più avanti dell'Ascensione, la quale in qualche modo ci lascia ancora orfani, per essere pronti ad aprirci al Respiro di Vita, a quello Spirito Santo, che discende su tutti noi a Pentecoste e ci fa scoprire in fondo al cuore la presenza viva e operante del Risorto ogni giorno della nostra vita.

SALUTI



Carissimi amici Cercatori, il nostro sentiero si separa qui.

Speriamo che il cammino sia stato fruttuoso; per noi lo è stato e vi diciamo

GRAZIE

per averci spronato ad approfondire questo Tema di Studio.

e ... come tutte le Riunioni che si rispettino
concludiamo recitando il Magnificat insieme
con un canto che è un'esplosione di GIOIA
e ci proietta pieni di Speranza verso la Pentecoste.

MAGNIFICAT: <https://youtu.be/XBleAZHOLUY>

**RIT. Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea, Dominum. (2 v.)**

Ha guardato l'umiltà della sua serva
ecco ora mi chiameran beata
perché il Potente ha fatto grandi cose
Santo è il suo nome. RIT.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha disperso i superbi nei pensieri
del loro cuore. RIT.

Il suo servo Israele risollewa
come promesso ad Abramo e ai nostri padri,
perché grande è la sua misericordia
Santo è il suo nome. RIT

Con affetto

Equipe Napoli 2